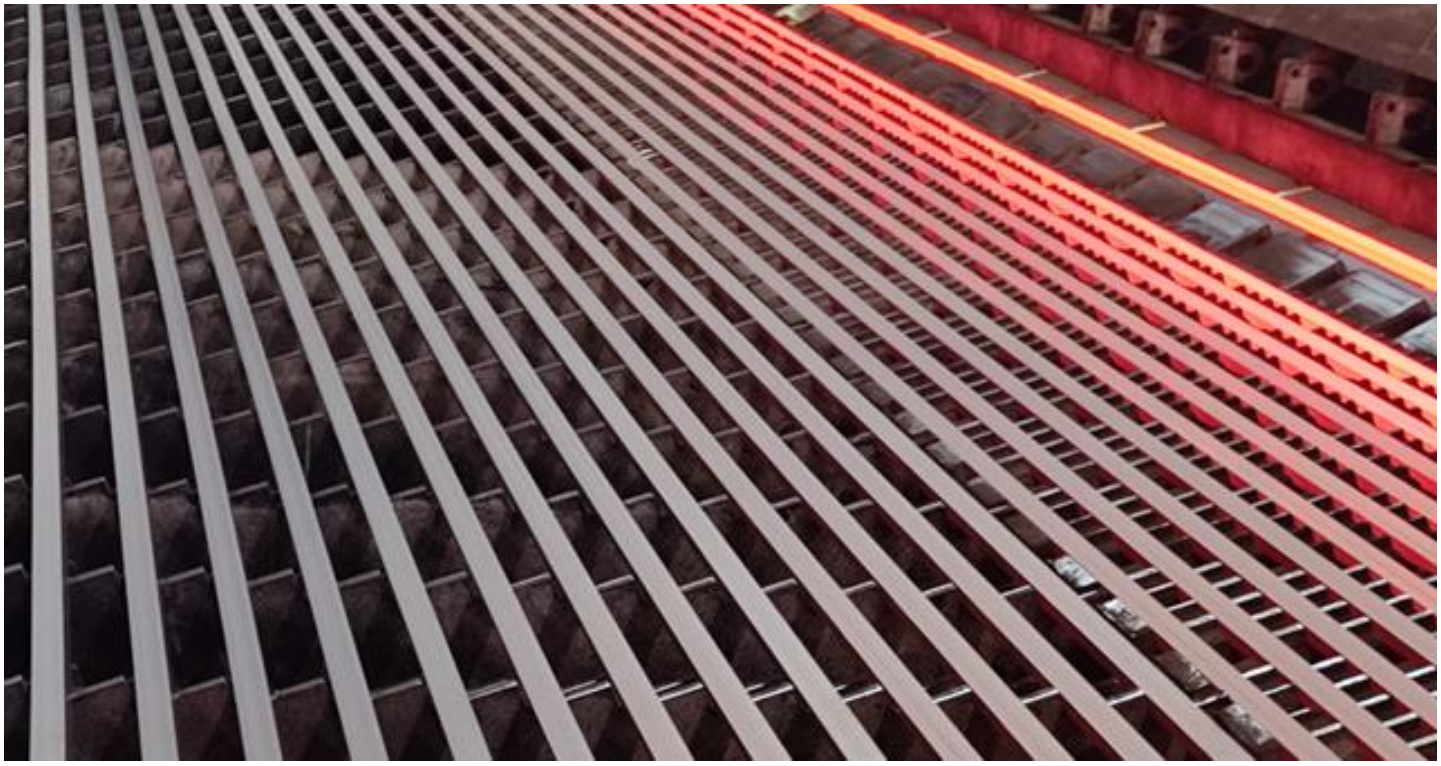


Acciaierie Venete S.p.A.

Sito produttivo di Dolcè (VR)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025-2028

Dati aggiornati al 30 giugno 2025

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009, modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505, 2018/2026, 1199/2023

Codice NACE: 24.1 (rev 2.0 e rev 2.1)

Rev. 1 del 16/10/2025

SOMMARIO

3. PREMESSA 3
1. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE 4
1.1 Attività, prodotti e servizi dell'Organizzazione e portata della registrazione EMAS 4
1.2 Descrizione delle attività svolte 4
1.2.1 Principali disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte e dichiarazione relativa alla conformità giuridica 6
2. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE 8
2.1 Struttura di governo della Società e Sistema di Gestione Ambientale 8
2.2.1 Struttura societaria e controllate 8
2.2.2 Struttura di governo della società 8
2.2.3 Parti interessate esterne (o "stakeholders") 11
2.2.4 Salute e sicurezza sul lavoro 12
2.2.5 Gestione emergenze 12
3. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 13
3.1 Contesto ambientale del sito oggetto di registrazione 13
3.1.1 CliMA 13
3.1.2 Qualità dell'aria e delle acque sotterranee 14
3.1.2.1 Qualità dell'aria 14
3.2 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 17
4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 19
4.1 Azioni attuate e programmate 19
5. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE 26
5.1 Indicatori relativi all'energia 27
5.1.1 Energia elettrica 27
5.1.2 Combustibili 28
5.1.3 Consumo di risorse energetiche 30
5.2 Indicatori relativi ai materiali 30
5.2.1 Consumo di grassi lubrificanti 30
5.2.2 Consumo di oli 31
5.2.3 Consumo di refrattari 31
5.3 Indicatori relativi all'acqua 32
5.3.1 Consumo di acqua 32
5.4 Indicatori relativi ai rifiuti 33
5.4.1 Produzione di rifiuti 33
5.5 Indicatori relativi all'uso del suolo 35
5.6 Indicatori relativi alle emissioni 35
5.6.1 Emissioni totali annue di gas serra 35
5.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera 36
5.6.3 Emissioni totali annue nell'acqua 37
5.6.4 Emissioni acustiche 38
5.7 Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti 39
6. DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE 40
7. GLOSSARIO 41

3. PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione Ambientale” relativa al secondo triennio di adesione ad EMAS del sito produttivo di Acciaierie Venete S.p.A. di Dolcè (VR); essa riporta l’aggiornamento dei dati prestazionali e degli obiettivi inseriti nella prima “Dichiarazione Ambientale” convalidata.



L’impegno a favore dell’ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un'Azienda come Acciaierie Venete S.p.A. può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di produrre acciai di qualità in sicurezza minimizzando gli impatti ambientali associati alle lavorazioni svolte. Da questa consapevolezza, tre anni fa, è nata la volontà di aderire al Regolamento EMAS ed integrarlo al sistema di Gestione Ambientale ed Energetico già in essere in tutti gli Stabilimenti del Gruppo.

L’ultimo triennio è stato di fondamentale importanza per porre concretamente le basi di una profonda trasformazione della nostra azienda. Il percorso che abbiamo avviato con l’adesione al Regolamento EMAS si inserisce in un progetto ancora più grande che auspica all’implementazione del sistema di gestione ESG che ci renderà sempre più pronti ed efficaci nell’affrontare le sfide a venire in termini di tematiche ambientali, sociali e di governance.

Dalla prima adesione al Regolamento, nel 2023, il miglioramento continuo è stato il cardine delle politiche attuate. La finalità che l’azienda vuole raggiungere non si esaurisce con il miglioramento del dato ma consiste nell’attività di analisi e autocritica che lo studio dell’andamento degli indicatori comporta.

Per garantire il miglioramento continuo auspicato e una maggiore Sostenibilità ambientale l’azienda si appoggia al proprio Capitale umano inteso come la comunità di donne e uomini che tutti i giorni fanno marciare gli impianti, che producono, controllano e vendono il nostro acciaio.

La sfida più grande è affidata a loro e saranno loro i protagonisti del cambiamento. In questo contesto l’azienda è impegnata a migliorare le competenze di chi già lavora con noi ma è anche sempre più proiettata al futuro integrando giovani risorse che rappresenteranno le nuove competenze che stanno accompagnando non solo la trasformazione della nostra azienda, ma di tutto il settore siderurgico italiano ed europeo.

Dolcè, 14/10/2025

L’Amministratore Delegato

1. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE E PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS

Il percorso di registrazione EMAS ha preso avvio con l'applicazione dei requisiti del Regolamento EMAS alle seguenti attività, svolte da Acciaierie Venete S.p.A. all'interno del proprio sito di Dolcè: "*lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldo, discagliatura e laminazione*". Le attività svolte all'interno del sito sono dettagliate al paragrafo 3.3.2 della prima "Dichiarazione Ambientale" convalidata.

Si riportano, di seguito, i principali dati aziendali di Acciaierie Venete S.p.A.:

- *sede legale*: Via Puisle, 4 – 38051 Borgo Valsugana (TN);
- *sede stabilimento produttivo oggetto di applicazione del Regolamento EMAS*: Via Passo di Napoleone, 829 Fraz. Volargne di Dolcè (VR)
- *posta elettronica certificata:* accven.amministrazione@legalmail.it;
- *C.F. e P.IVA*: 00224180281;
- *R.E.A. di Bolzano*: TN - 232400;
- *anno di costituzione*: 1963;
- *settore EA*: 17 "Metalli e prodotti in metallo";
- *codici NACE 2.0 e NACE 2.1*: 24.1 "Attività siderurgiche";
- *numero di dipendenti della Società (al 30/06/2024)*: 1.409 (*di cui 76 occupati nel sito di Dolcè*);
- *certificazioni di sistema ottenute dal sito di Dolcè:*
  - ✓ *ISO 14001:2015: certificato RINA Services S.p.A., n. EMS-4835/S;*
  - ✓ *ISO 50001:2018*: certificato RINA Services S.p.A., n. EnergyMS-18;
  - ✓ *ISO 9001:2015*: certificato IGQ, n. IGQ 9821.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La produzione principale dello stabilimento di Dolcé è rappresentata da laminati piani e quadri. La produzione è caratterizzata dalla lavorazione delle billette di acciaio prodotte dalle acciaierie del gruppo; le billette sono scaldate nel forno di riscaldo ad una temperatura tale da consentirne la lavorazione in una successione di gabbie che operano la sbozzatura, lo stiramento e la deformazione della billetta.
La produzione principale dello stabilimento di Dolcè è rappresentata da laminati piatti (con spigolo tondo, smussato a 45°, a bordo tondo, bobinati in rotolo) e quadri. Questi prodotti rappresentano dei semilavorati destinati a trafilerie, zappettifici, mollifici, lame per taglio granito e al commercio.

<u>Processo produttivo</u>

La materia prima è costituita da billette di acciaio che provengono su autotreno principalmente dallo Stabilimento di Sarezzo della Acciaierie Venete S.p.A. e in seconda battuta dagli Stabilimenti di Padova, Borgo Valsugana. Tutte le billette sono identificate tramite apposito cartellino o stampigliatura. Per poter essere sottoposte al processo di laminazione, le billette devono essere portate alla cosiddetta temperatura di laminazione, il cui valore è compreso tra i 1070 °C ed i 1110 °C. Il riscaldo è realizzato mediante un forno di riscaldo a metano a spinta, con spintore idraulico che consente l'avanzamento delle billette nella camera del forno.

Il processo di laminazione consiste in una deformazione plastica di una billetta mediante riduzioni successive che si ottengono con il passaggio attraverso rulli o gabbie di laminazione che esercitano una pressione sul materiale con il risultato finale della riduzione della sezione e l'allungamento del materiale.

I laminati giungono alla placca di raffreddamento dove permangono per il raffreddamento naturale a temperatura ambiente

Le billette vengono lavorate prima dallo sbozzatore BDM che esegue nr. 6 passaggi alternati, poi passano al Treno STEM, composto da otto gabbie in verticale con possibilità in orizzontale ed infine arrivano al Treno Finitore, composto da sette gabbie in verticale con possibilità in orizzontale.

Il treno di laminazione dispone di una buca per la raccolta delle acque di raffreddamento del flushing e della scaglia che vi viene trascinata; dalla buca viene prelevata settimanalmente la scaglia tramite una gru a ragno per essere condotta al deposito scaglia.

Dopo il raffreddamento in placca, il laminato viene tagliato a misura in testata e in coda mediante la cesoia statica Danieli controllata con fotocellule. Gli spezzoni dei laminati tagliati sono invece raccolti nella sottostante buca, da cui sono poi raccolti mediante elettromagnete ed inviati al recupero in acciaieria.

Per quanto riguarda la produzione di rotoli, invece, all'uscita del treno una cesoia volante effettua il taglio di coda. Un primo trascinatore a rulli piani, azionato da un motore elettrico, conduce il laminato ad un secondo trascinatore a rulli piani che, assieme ad una cassetta torcente, introduce il laminato nel cesto di bobinatura. Il rotolo bobinato viene evacuato dal cesto per mezzo di un piatto sollevatore e di uno spintore e condotto sul piano trasportatore mobile. I rotoli, giunti nell'area di confezionamento, dopo essere stati pesati e legati singolarmente, vengono accorpati a gruppi di 3 o 4 per la composizione della matassa. Le matasse, dopo esser state legate, vengono prelevate ed ubicate nel magazzino esterno del prodotto finito.

Controlli

Viene prelevato un campione per ogni colata di billette ed avviate all'analisi presso il laboratorio interno per i controlli di trazione, durezza e resilienza. Gli eventuali difetti sono evidenziati sul pezzo dall'operatore e vanno alla correzione, che può essere di asportazione del difetto mediante raddrizzatura o molatura, o negli altri casi allo scarto. I laminati che presentano curve possono essere raddrizzati da due raddrizzatrici Danieli destinate a laminati di diverse dimensioni.

Officina meccanica e cambi

Le gabbie per il cambio produzione sono assemblate e premontate all'officina cambi. L'officina meccanica esegue inoltre lavorazioni meccaniche mirate alla riparazione delle componenti impiegate alle gabbie di laminazione e delle parti in generale degli impianti di stabilimento. L'officina dispone di 2 torni, 1 limatrice, 1 fresa, 1 seghetto alternato, 1 trapano radiale, 2 trapani a colonna.

Torneria cilindri

Ha il compito specifico di provvedere a predisporre e sagomare i cilindri grezzi per le gabbie di laminazione. Inoltre, viene rigenerato l'aspetto superficiale dei cilindri in lavorazione. L'attrezzeria dispone di un tornio INNSE a controllo numerico e un tornio manuale.

Centrale termica

La centrale termica è costituita da 2 caldaie da 50 kW ciascuna, che mantengono in temperatura un serbatoio di accumulo dell'acqua calda sanitaria da 3.000 l, utilizzata per i servizi igienici e gli spogliatoi dello stabilimento. Il riscaldamento è effettuato tramite caloriferi collegati alle caldaie nella palazzina più a sud e tramite impianto di condizionamento con pompe di calore della potenza di 13,7 kW in riscaldamento e 16,5 kW in raffrescamento per la palazzina nord. La palazzina sud, dove sono presenti la maggior parte degli uffici ed uno degli spogliatoi, attualmente riscaldata da caloriferi alimentati dalle caldaie presenti nella centrale termica, sarà oggetto di ristrutturazione

nel corso del 2025. I lavori prevedono l'installazione di un impianto con pompe di calore per la climatizzazione invernale ed estiva e la rimozione dei caloriferi.

Autoproduzione di energia

Nello stabilimento è presente un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio da 160 kW, che consente di alimentare le luci del capannone principale dello stabilimento ed entrambe le palazzine degli uffici, in caso di interruzione della corrente in arrivo dalla linea ENEL.

Nel 2024 è stato installato, su parte delle coperture dello stabilimento, un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 1.680 kW, che fornisce energia elettrica allo stabilimento durante la produzione ed immette energia nella rete elettrica nazionale nei periodi di fermo della produzione.

1.2.1 PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE APPLICABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE E DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONFORMITÀ GIURIDICA

Le produzioni nel sito di Dolcè (VR), con riferimento agli aspetti ambientali descritti al paragrafo 3.3.2, sono realizzate nel rispetto delle autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione riportate nella tabella seguente.

Tabella 1.2.1 – Autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Verona	Certificato di prevenzione incendi (pratica n. 32921 rilasciato il 11/03/2025 prot. n. 6369)	CPI Attività n. 51.3.C - 2.2.C - 9.2.C - 49.3.C - 74.3.C - 3.2.B - 12.1.A - 13.2.B - 48.1.B - 49.1.A	Prevenzione incendi
Emissioni gas serra	Ministero dell'Ambiente	Autorizzazione n. 2087	Autorizzazione ad emettere gas serra	Emissioni gas serra
Esercizio impianti produzione energia	Regione del Veneto – Unità Organizzativa Tutela Atmosfera	(1) (2)	Autorizzazione impianto di produzione di energia elettrica	Esercizio impianti produzione energia

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Controllo integrato inquinamento [attività 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]	Provincia di Verona	Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 2087/25 del 08/07/2025	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Controllo integrato inquinamento [attività 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]
Approvvigio-namento idrico	Regione del Veneto – Genio Civile	Decreto Regione Veneto n. 123 del 09/03/2007 Richiesta di rinnovo del 20/02/2014 e successiva del 28/10/2020	Concessione al prelievo	Approvvigio-namento idrico
Scarichi idrici	Provincia di Verona	n. 02/2012 del 27/02/2012	Autorizzazione allo scarico al suolo di scarichi assimilabili ai civili (l'insediamento non produce acque reflue industriali)	Scarichi idrici

Note:

(1) Venduto un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a gas naturale, avente Pe pari a 8,8 MWe, come da comunicazione trasmessa a Provincia di Verona ed ARPAV di Verona in data 10/02/2025. Come da comunicazione del 03/09/2024 all'ufficio della Dogana l'impianto è completamente distaccato dalle reti gas ed energia elettrica

(2) È inoltre presente un gruppo elettrogeno alimentato a gasolio per la produzione di energia elettrica di soccorso, avente Pe pari a 200 kVA / 160 kWe che corrispondono ad una Pt <1 MWt (quindi non sottoposto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera).

In relazione ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al sito si è provveduto, nel sistema di gestione aziendale, a definire, in apposite istruzioni, gli adempimenti previsti e le relative scadenze in modo da assicurare il costante rispetto delle prescrizioni imposte.

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività descritte al paragrafo 3.3 della presente Dichiarazione Ambientale svolte nel sito di Via Passo di Napoleone, 829 Fraz. Volargne, Dolcè (VR).

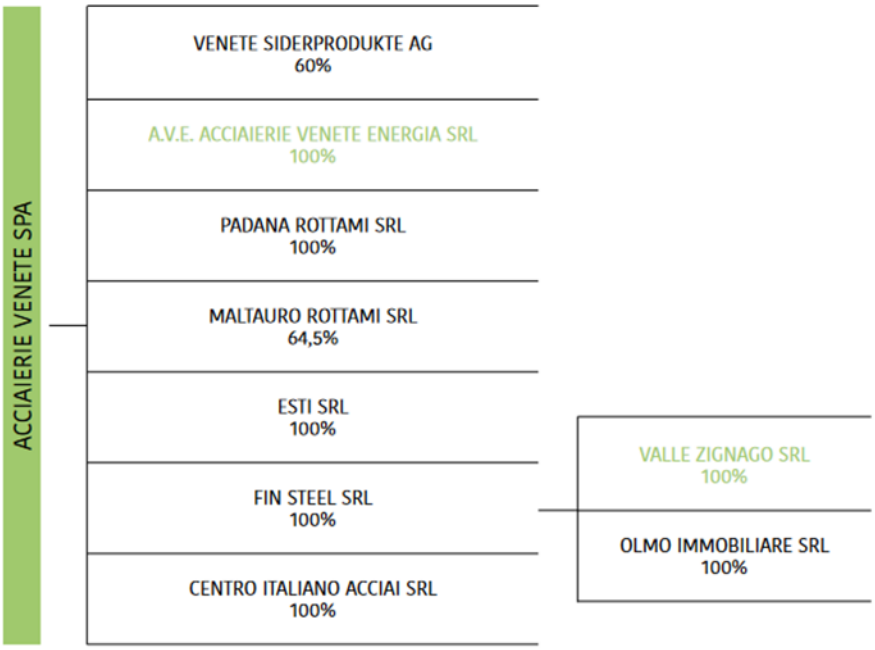
Acciaierie Venete S.p.A. dichiara, inoltre, che dall'ultima convalida della Dichiarazione Ambientale, non sono state effettuate modifiche sostanziali nel sito di Dolcè, ai sensi dell'art. 8 del Reg. CE 1221/2009 e s.m.i..

2. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE

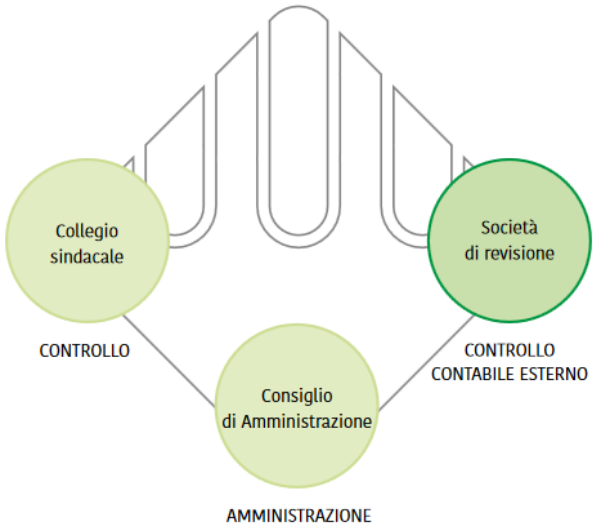
2.1 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

2.2.1 STRUTTURA SOCIETARIA E CONTROLLATE

Si riporta, di seguito, la struttura di Acciaierie Venete S.p.A e le sue società controllate al 31/12/2023.



2.2.2 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ



La struttura di governo della Società è composta da un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e una Società di revisione, come raffigurato a fianco.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri (tre di quest'ultimi sono amministratori indipendenti). Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Infine, è presente la Società di Revisione con funzione di revisione e controllo.

Il Gruppo Acciaierie Venete ha adottato ormai da tempo un Modello Organizzativo specifico e si è dotata di un Codice Etico, in conformità con il D.lgs n. 231/2001, che costituisce per tutti gli interlocutori interni ed esterni al Gruppo la base culturale dell'azienda.

Per garantire la competitività sul mercato alle aziende viene richiesto lo sviluppo di un modello di business che sia in grado di contribuire al benessere socioeconomico della Comunità in cui opera in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

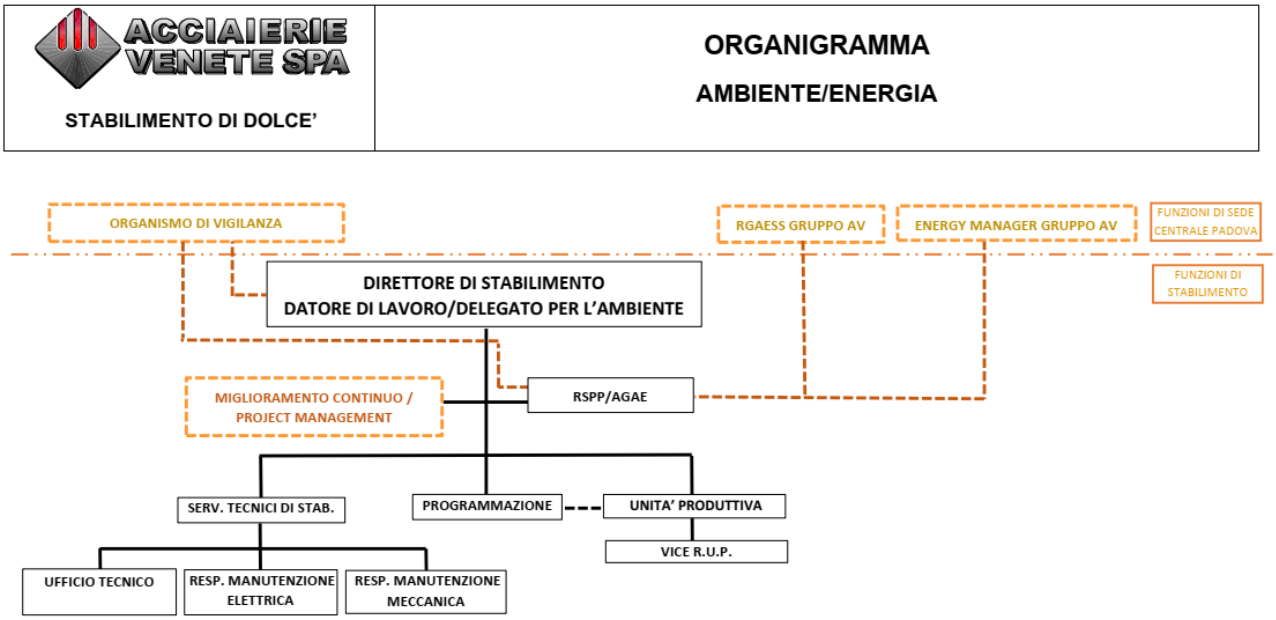
In quest'ottica l'azienda ha iniziato un percorso strategico incentrato in un'ottica ESG. Come primo passo è stata istituita la figura del Chief Sustainability Officer (CSO), con la responsabilità di fungere da referente nei confronti degli stakeholder esterni per le tematiche della sostenibilità e della decarbonizzazione.

L'inserimento nella governance di nuove figure legate alle tematiche ambientali e di sostenibilità è la dimostrazione che l'azienda sta crescendo assieme al Sistema, assieme alla Certificazione, maturando la consapevolezza dell'esigenza di dotarsi di un sistema strutturato a tutti i livelli.

Nell'implementazione della struttura organizzativa Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche a Terzi le deleghe assegnate.

Affianco alle deleghe per i Dirigenti l'Azienda sta implementando una rete strutturata di preposti che, oltre a ricoprire i ruoli previsti dal D.lgs. 81/2008, ricevono un'adeguata formazione per garantire che il Sistema di Gestione Ambientale sia concretamente e correttamente applicato durante la produzione, in qualsiasi condizione lavorativa.

La struttura viene supportata da Figure di Gruppo e di Sito competenti in materia Ambientale e Energetica che forniscono gli indirizzi ai preposti, ai lavoratori e alle ditte esterne operanti nel Sito.



Nella tabella seguente è riportata una breve descrizione delle principali mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione EMAS, compreso il sito di Dolcè.

Tabella 2.2.2 – Descrizione delle mansioni

Mansione	Principali compiti
R.D. SGAESS (Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	• Assicurazione che il SGAE sia conforme al Regolamento EMAS e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGAE
RSGAESS – Referente EMAS (Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza) HSE MANAGER	• Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa • Elaborazione/ verifica procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali • Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione • Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico • Assicurazione conformità alle compliance obligations • Promozione miglioramento continuo di concerto con Direttori stabilimenti/ R.D. SGAESS • Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica • Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE • Organizzazione e coordinamento Riesame della Direzione, elaborando il prospetto per la definizione degli obiettivi ambientali
AGA – AGE di stabilimento (Addetto gestione Ambiente e Energia di stabilimento)	• Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa • Elaborazione procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali • Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione • Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico • Assicurazione conformità alle compliance obligations • Promozione miglioramento continuo di concerto con RSGAESS – Referente EMAS • Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE Esecuzione audit interni e agli appaltatori Organizzazione e pianificazione, in collaborazione con le altre funzioni, attività di sorveglianza Effettuazione formazione, informazione ed addestramento di propria competenza secondo il piano di formazione annuale Gestione autorizzazioni ambientali • -Organizzazione esercitazioni e prove periodiche per l'emergenza
Direttore stabilimento	• Assunzione responsabilità e deleghe aziendali per la Sicurezza e l'Ambiente, in ottemperanza agli adempimenti di legge, per il sito di competenza • Determinazione politiche e strategie comuni alla Società nell'ambito della comunicazione, gestione delle risorse umane, salute, sicurezza, ambiente ed energia • Gestione autorizzazioni ambientali • Assicurazione disponibilità risorse necessarie a perseguire efficacemente gli obiettivi ambientali/ energetici e di salute/ sicurezza sanciti • Conoscenza, sostegno nei fatti e partecipazione attiva al processo di definizione e di redazione della Politica ambientale • Definizione linee di indirizzo e strategie ambientali dell'azienda, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS • Sviluppo Politica ambientale ed Energetica, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS • Sviluppo obiettivi e programmi ambientali ed energetici, di concerto con con Amm. Delegato, R.D. SGAESS e RSGAESS – Referente EMAS

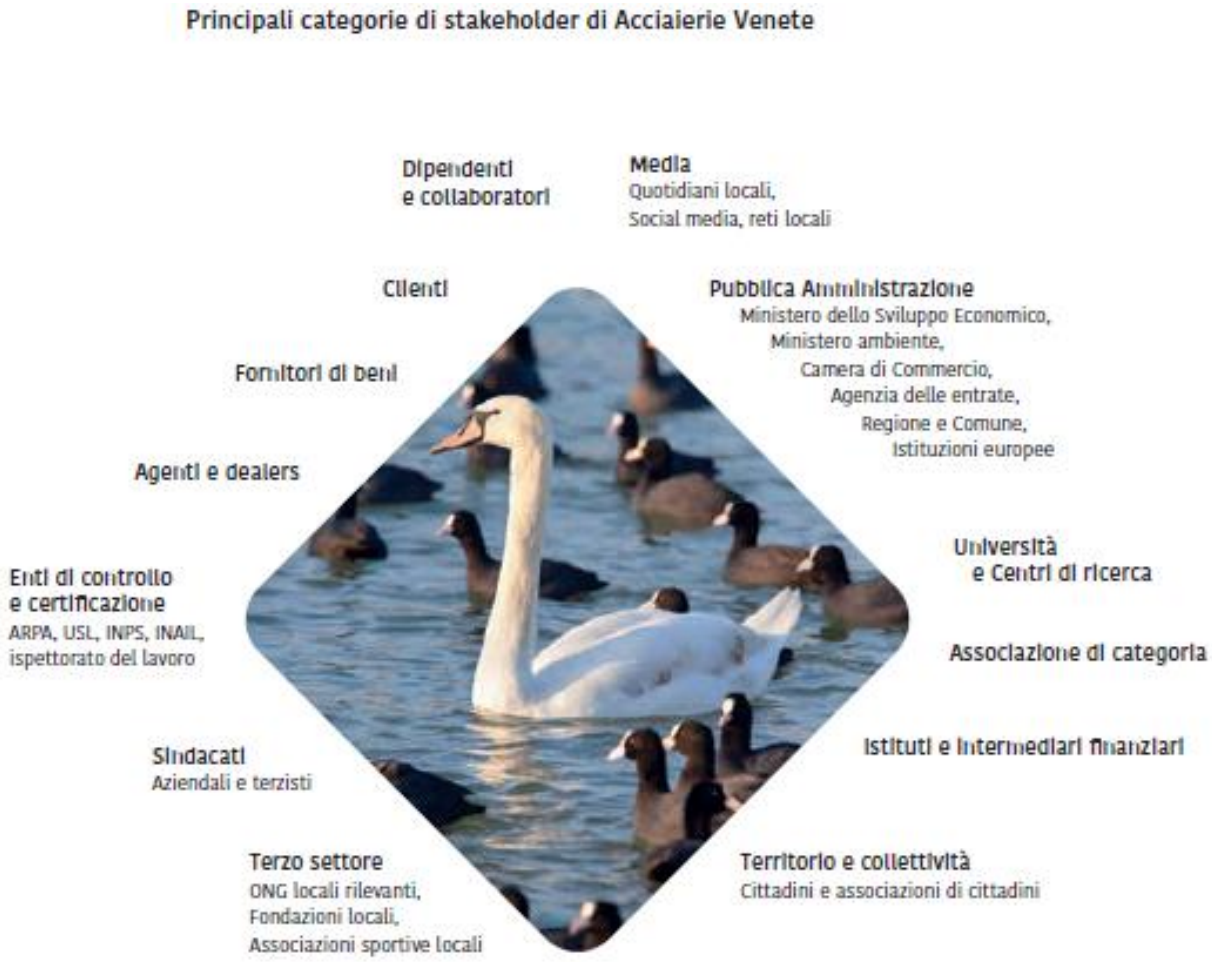
Per le mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è assicurata adeguata competenza e formazione, secondo quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 13 "Supporto al sistema e gestione delle attività formative".

Annualmente vengono inseriti, nel piano formativo, specifici corsi di formazione in materia ambientale, estesi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Ad integrazione, settimanalmente o a cadenza diversa previsti gli incontri del progetto "15 minuti sicurezza/ambiente", finalizzati a accrescere la cultura della prevenzione in Azienda ed a condividere le informazioni e le analisi necessarie alla pianificazione ed all'attuazione delle misure per il miglioramento continuo delle prestazioni. Ogni mattina, inoltre, viene svolta una riunione di coordinamento tra i vari capi reparto per pianificare le attività giornaliere dei reparti e discutere di problematiche rilevate il giorno precedente in materia di produttività, salute, sicurezza e ambiente.

2.2.3 PARTI INTERESSATE ESTERNE (O "STAKEHOLDERS")

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.



L'identificazione degli stakeholder di Acciaierie Venete è stata effettuata attraverso una ricognizione dei principali documenti aziendali esistenti (come ad esempio il Codice Etico e la documentazione di riferimento del Sistema di Gestione Integrato), attraverso l'analisi del business model della Società, delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/ Funzioni di Acciaierie Venete. Successivamente, attraverso un incontro dedicato, le prime linee aziendali hanno effettuato la validazione e prioritizzazione di tali stakeholder sulla base della loro influenza e dipendenza da Acciaierie Venete.

Come si vedrà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 5.2 di descrizione delle modalità di valutazione degli aspetti ed impatti ambientali significativi, l'analisi delle parti interessate e delle relative necessità entra nella rimodulazione della significatività iniziale di ciascun aspetto come fattore moltiplicativo crescente al crescere del grado di influenza esercitato sull'aspetto valutato.

Per la gestione della comunicazione inerente agli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è applicata la procedura del Sistema di gestione aziendale "PSAESS04 Gestione della comunicazione interna ed esterna", avente lo scopo di "*assicurare e mantenere la gestione di processi di comunicazione interna ed esterna efficaci e pertinenti al sistema di gestione integrato Salute Sicurezza Ambiente ed Energia*".

2.2.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Acciaierie Venete considera la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori un pilastro basilare ed imprescindibile della gestione aziendale, impegnandosi per il coinvolgimento del personale a tutti i livelli per individuare ed attuare le opportune misure preventive e protettive.

Nel corso degli anni, in tutto il Gruppo, si è operato per strutturare modalità operative documentate secondo l'approccio dei sistemi di gestione della sicurezza, con l'obiettivo di ottenere la certificazione secondo lo standard ISO 45001:2018 nel breve periodo.

Ogni Stabilimento dispone di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di vari Addetti, supervisionati dal RSGAESS di Gruppo al fine di mantenere una funzionale gestione di tutti gli aspetti e condividere misure di prevenzione e buone prassi adottate.

Gli indici infortunistici del sito di Dolcè hanno subito un peggioramento nel 2023 ma nel 2024 si tende al miglioramento per avvicinarsi alla media del settore.

2.2.5 GESTIONE EMERGENZE

Una corretta pianificazione degli scenari emergenziali ed una puntuale formazione e simulazione sono ritenuti fondamentali per garantire una corretta gestione di una emergenza di qualsiasi tipo, finalizzata alla massimizzazione del contenimento degli impatti sull'ambiente e sulla salute/sicurezza dei lavoratori.

Ogni Stabilimento dispone di un piano di emergenza sistematicamente revisionato, correlato ad un programma di formazione specifica e ad un piano di simulazione triennale che coinvolgono tutto il personale interessato.

Il sito di Dolcè ha individuato più di quindici scenari emergenziali, per i quali sono state elaborate schematiche schede di intervento al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e la relativa attuazione.

Non sono accorse significative emergenze in ambito ambientale/sicurezza presso il sito di Dolcè, considerando l'ultimo triennio di attività. Nel corso del triennio è stato avviato un progetto sulla sicurezza comportamentale, supportato da consulenti esterni, che ha coinvolto in varia misura tutti gli stabilimenti del gruppo. Il progetto "sicurezza in azione" ha introdotto nuove pratiche operative ed organizzative e promosso la cultura della sicurezza ad ogni livello. In particolare sono state formalizzate ed introdotte le "Regole d'Oro" per quanto riguarda la sicurezza comportamentale nei reparti, sono state elaborate nuove procedure di gruppo per gestire le operazioni a più alto rischio, i preposti sono stati formati per compiere ed archiviare i dialoghi di sicurezza e sono state intraprese altre attività informative che hanno coinvolto tutti i lavoratori.



3. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

3.1 CONTESTO AMBIENTALE DEL SITO OGGETTO DI REGISTRAZIONE

L'insediamento sorge nell'area industriale e artigianale in località Volargne di Dolcé, nel contesto della bassa Val d'Adige. L'area su cui sorge lo Stabilimento è classificata come "industriale artigianale di completamento".

Presenze entro 500 metri dal perimetro dell'impianto	
Attività produttive	Aziende di lavorazione del marmo, segheria, attività commerciali
Case di civile abitazione	Alcune abitazioni nella zona sud-ovest
Scuole, ospedali, ecc	Nessuno
Impianti sportivi e/o ricreativi	Nessuno
Infrastrutture di grande comunicazione	La SS 12 Verona-Trento, linea ferroviaria Verona-Trento
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	Nessuno
Corsi d'acqua, laghi, mare	Nessuno. Il fiume Adige è a circa 1 km
Riserve naturali, parchi, zone agricole	Monte Grola
Pubblica fognatura	Nessuna
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	Metanodotto e acquedotto
Elettrodotti di potenza maggiore a 15 kV	Elettrodotto da 20 kV
Altro	/

La superficie complessiva del sito industriale è di 78.795 mq, di cui:

- 37.177 mq coperti;
- 38.465 mq scoperti pavimentati;
- 3.153 mq scoperti non pavimentati.

3.1.1 CLIMA

La Provincia di Verona fa parte di una zona climatica che rientra nella tipologia continentale, con inverni rigidi ed estati calde e afose, ma che subisce l'effetto orografico della catena alpina. Si differenzia rispetto al resto del territorio una regione a clima più mite, quella lacustre nei pressi del lago di Garda, che presenta un clima che può definirsi sub-mediterraneo. La temperatura media annua, fonte dati da sito ARPAV (*https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data*), è di 14.7 C, registrati dalla stazione meteorologica di Dolcè. La fascia con temperature maggiori si estende lungo una direttrice che va da Nord-Ovest a Sud-Est: partendo dal lago di Garda (dove la massa d'acqua mitiga notevolmente le condizioni locali) giunge ad un nucleo caldo collocato nella Bassa Veronese.

Caratteristiche tipiche del clima padano sono la scarsa circolazione delle masse d'aria, in particolare nel periodo invernale, le forti escursioni termiche giornaliere estive (fino a venti gradi di differenza tra il giorno e la notte), e, per contro, le minime escursioni invernali, che possono essere anche di un solo grado a causa del fenomeno delle inversioni termiche o per la presenza di nebbia.

Mediamente si hanno circa 700–800 mm di precipitazioni annue distribuite abbastanza uniformemente durante l'arco dell'anno, ad eccezione dell'inverno che risulta essere una stagione piuttosto secca. Le precipitazioni medie annue subiscono variazioni e l'andamento delle precipitazioni risulta crescente procedendo dalla pianura verso i monti Lessini.

L'umidità relativa molto elevata che si registra tra la fine dell'autunno e l'inizio della primavera causa un processo di saturazione e condensazione del vapore acqueo che a sua volta determina la formazione delle nebbie abbondanti in pianura.

3.1.2 QUALITÀ DELL'ARIA E DELLE ACQUE SOTTERRANEE

3.1.2.1 Qualità dell'aria

Lo stato della qualità dell'aria nell'area del sito è desumibile dalla pubblicazione ARPAV dal titolo "*Relazione regionale della qualità dell'aria ai sensi della L.R. n. 11/2001 art. 81 – Anno di riferimento: 2024 –*". Le stazioni di monitoraggio della rete ARPAV geograficamente più prossime al sito sono quella di Verona - Borgo Milano, stazione cosiddetta di "traffico e industriale", e quella di Boscochiesanuova, stazione cosiddetta "di fondo".

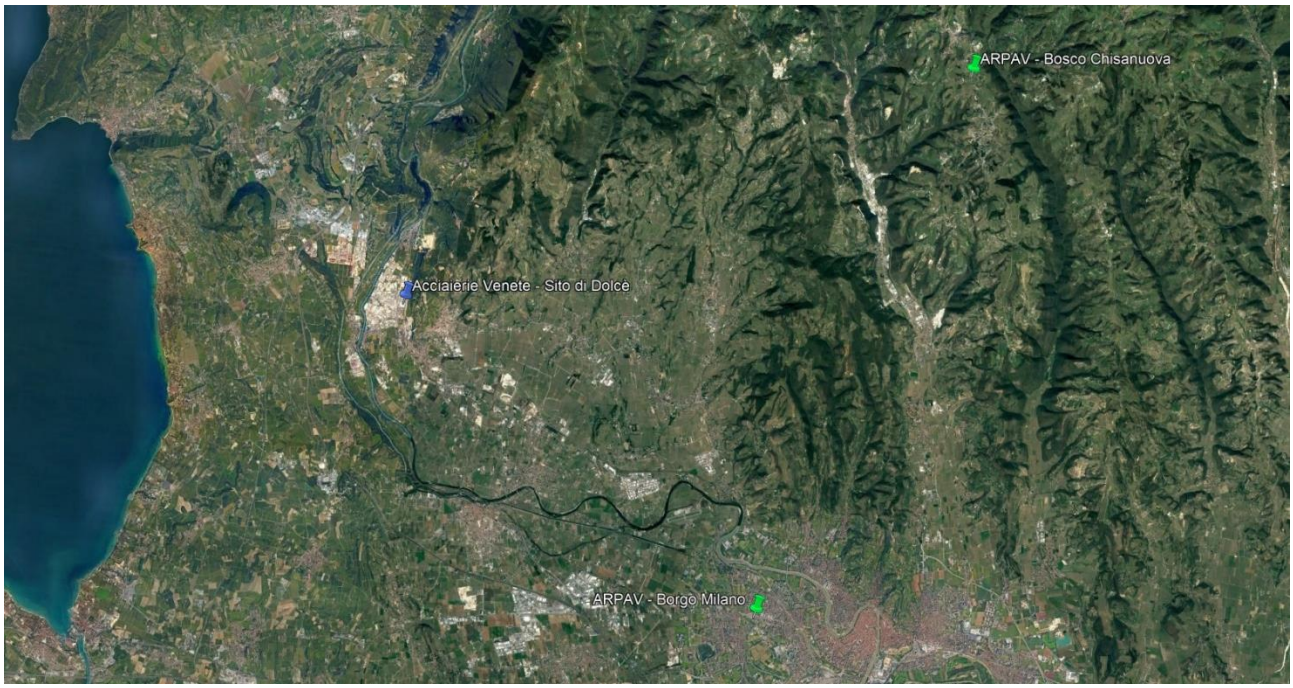


Figura 5.1.1 – Stazioni ARPAV di monitoraggio della qualità dell'aria più prossime al sito

Si riportano, di seguito, i dati e le considerazioni di ARPAV sulla qualità dell'aria relative a queste due stazioni.

Concentrazione di Particolato PM10

Nel 2024 il superamento del Valore Limite giornaliero per il Particolato PM10, pari a 50 µg/m^3, è stato riscontrato nelle stazioni di Verona – Borgo Milano (n. 66 superamenti, contro i 35 consentiti per anno) e in quella di Boscochiesanuova (n. 2 superamenti, su 35 consentiti per anno).

La concentrazione media annuale di Particolato PM10 è risultata invece pari a:

- 35 µg/m^3, presso la stazione di Verona – Borgo Milano,
- 13 µg/m^3, presso la stazione di Boscochiesanuova,

quindi in entrambe le stazioni inferiore al valore limite di 40 µg/m^3, come nelle altre presenti sul territorio veronese.

Concentrazione di Particolato PM2.5

Presso le stazioni di Verona – Borgo Milano e Boscochiesanuova non è sottoposta a monitoraggio la concentrazione media annua di Particolato PM2.5.

Concentrazione di Biossido di azoto NO_2

La concentrazione media annuale di Biossido di azoto NO_2 è risultata pari a:

- 30 µg/m^3, presso la stazione di Verona – Borgo Milano,
- 5 µg/m^3, presso la stazione di Boscochiesanuova,

quindi in entrambe le stazioni inferiore al valore limite di 40 µg/m^3.

Inoltre, presso le stazioni di monitoraggio ARPAV è verificato anche il numero dei superamenti del valore limite orario di 200 µg/m^3 per l'NO_2: tale soglia non dovrebbe essere superata più di 18 volte l'anno. Nel 2024 nessuna stazione presente sul territorio regionale ha registrato superamenti del valore limite orario. Di conseguenza non vi sono stati casi di superamento della soglia di allarme di 400 µg/m^3.

Concentrazione di Piombo e altri elementi in tracce (Arsenico, Cadmio, Nichel)

Il Piombo (Pb) e gli altri elementi in tracce come Arsenico (As), Cadmio (Cd) e Nichel (Ni) sono monitorati solo presso la stazione di Boscochiesanuova e Giarol.
Nel 2024 la concentrazione media annuale di piombo presso stazione di Giarol è risultata pari a 0,006 µg/m^3, quindi molto al di sotto del valore limite pari a 0,5 µg/m^3.

Le concentrazioni medie annuali di arsenico, nichel e cadmio sono determinate sui campioni di PM10 raccolti presso le stazioni facenti parte della rete di monitoraggio regionale; presso la stazione di Giarol sono state registrate, nel 2024, le seguenti concentrazioni medie annue:

- Arsenico: 0,6 ng/m^3 (quindi molto inferiore al valore limite, pari a 6 ng/m^3);
- Cadmio: 0,2 ng/m^3 (quindi molto inferiore al valore limite, pari a 5 ng/m^3);
- Nichel: 1,9 ng/m^3 (quindi molto inferiore al valore limite, pari a 20 ng/m^3).

La stazione di Boscochiesanuova ha registrato per il 2024 concentrazioni ancora più basse.

3.1.2.2 Qualità delle acque sotterranee

Il sito in esame ricade nell'area del corpo idrico sotterraneo n. 11 "Alta Pianura Veronese", sigla VRA.

Dal monitoraggio eseguito nel 2023 da ARPAV sui punti di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee del corpo idrico n. 11 "Alta Pianura Veronese" risulta che:

- n. 10 punti su 12 presentano qualità "Buona",
- n. 2 punti su 12 presentano qualità "Scadente",

come di seguito elencato:

1. 676 (Bussolengo): Buona;

2. 386 (Illasi): Buona;
3. 683 (Lavagno): Buona;
4. 677 (Pescantina): Buona;
5. 656 (San Giovanni Lupatoto): Buona;
6. 671 (Verona): Buona;
7. 674 (Verona): Buona;
8. 679 (Villafranca di Verona): Buona;
9. 680 (Villafranca di Verona): Buona;
10. 381 (Zevio): Buona;
11. 653 (Zevio): Scadente, per la presenza di triclorometano;
12. 654 (Zevio): Scadente, per la presenza di triclorometano.

3.1.2.3 Sintesi dei dati sulla qualità dell'aria e delle acque sotterranee

Si riporta, di seguito, una tabella di sintesi dello stato di qualità delle matrici aria ed acqua del sito oggetto di registrazione.

Comparto ambientale / Fonte dati	Sito di monitoraggio	Inquinanti caratteristici	Valore misurato	Valore limite (1)	Giudizio
Emissioni / ARPAV (dati anno 2024)	Stazione VR - Borgo Milano	PM10 (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m^3)	66	35	☹
		PM10 (media annua in µg/m^3)	35	40	☺
		Biossido di Azoto NO_2 (media annua in µg/m^3)	30	40	☺
		Biossido di Azoto NO_2 (n. superamenti limite orario pari a 200 µg/m^3)	0	18	☺
		Piombo Pb (media annua in µg/m^3)	Non misurata	0,5	-
		Arsenico As (media annua in ng/m^3)	Non misurata	6	-
		Cadmio Cd (media annua in ng/m^3)	Non misurata	5	-
		Nichel Ni (media annua in ng/m^3)	Non misurata	20	-
Emissioni / ARPAV (dati anno 2024)	Stazione Boscochiesanuova	PM10 (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m^3)	2	35	☺
		PM10 (media annua in µg/m3)	13	40	☺
		Biossido di Azoto NO_2 (media annua in µg/m^3)	5	40	☺
		Biossido di Azoto NO_2 (n. superamenti limite orario pari a 200 µg/m^3)	0	18	☺
		Piombo Pb (media annua in µg/m^3)	0,003	0,5	☺
		Arsenico As (media annua in ng/m^3)	0,5	6	☺
		Cadmio Cd (media annua in ng/m^3)	0,2	5	☺
		Nichel Ni (media annua in ng/m^3)	1,5	20	☺
Acque sotterranee / ARPAV (dati anno 2024)	Punti di monitoraggio corpo idrico n. 11 "Alta Pianura Veronese"	Stato di qualità	Buona (1)	-	☺
			Scadente (2)	-	☹

Note:
(1) Presso le stazioni nn. 676 (Bussolengo), 386 (Illasi), 683 (Lavagno), 677 (Pescantina), 656 (San Giovanni Lupatoto), 674 (Verona), 679 (Villafranca di Verona), 381 (Zevio) 671 (Verona), 680 (Villafranca di Verona)
(2) Presso le stazioni n. 653 (Zevio), 654 (Zevio

3.2 ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

L'Azienda effettua un costante monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati, coinvolgendo i responsabili di processo al fine di garantire il miglioramento continuo con l'adozione di pratiche operative sempre più performanti e mediante puntuali allocazioni di risorse economiche.

La laminazione a caldo dell'acciaio consiste in due fasi principali: nel riscaldo della carica nel forno, che utilizza bruciatori alimentati a gas naturale e nella laminazione realizzata tramite una serie di passaggi in gabbie di laminazione, che producono una progressiva deformazione plastica dell'acciaio. Il riscaldo della carica è caratterizzato dalla combustione di significative quantità di gas naturale, con consumo di un combustibile fossile non rinnovabile e l'emissione in atmosfera di gas di combustione, ed in particolare di ossidi di azoto. La particolarità della situazione della qualità dell'aria dell'area pedemontana di Verona rende la componente atmosfera sensibile ai rilasci di ossidi di azoto dalle sorgenti antropiche, in primis civili ma anche industriali. Nelle fasi di lavorazione successive al riscaldo viene consumata una notevole quantità di energia elettrica, necessaria ad alimentare i motori delle gabbie di laminazione, le vie a rulli, le cesoie e tutti gli altri impianti di movimentazione dell'acciaio durante la lavorazione. Quantità significative di energia vengono anche consumate per la produzione di aria compressa, utilizzata poi in vari macchinari presenti nelle aree produttive. La laminazione richiede inoltre ingenti quantità di acqua che devono essere sottoposte a trattamento per poter essere riutilizzate nel processo. Le acque meteoriche vengono trattate in vasche di prima pioggia e riutilizzate nei circuiti di raffreddamento.

Gli aspetti ambientali a media significatività sono costituiti principalmente dal consumo di energia elettrica, per impianti di servizio come le pompe per il raffreddamento ad acqua degli impianti, i consumi elettrici del reparto lavorazioni a freddo e le emissioni in atmosfera del forno di riscaldo e del camino di aspirazione polveri alla BDM. Altri aspetti con media significatività residua sono il consumo di gas naturale e le emissioni generati dalle caldaie per il riscaldamento degli uffici, degli spogliatoi e per la produzione di acqua calda ad uso sanitario. Non trascurabili sono anche aspetti come il consumo di gasolio da parte dei mezzi di stabilimento e la produzione dei rifiuti derivanti dalla discagliatura, dalla pulizia dei filtri a sabbia e dagli scarti di produzione.

PROCESSO AZIENDALE	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE/ USO ENERGETICO	ASPETTO DIRETTO/INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' RESIDUA SnR
PRODUZIONE	Impianto di laminazione	Consumo di energia elettrica	D	ALTA
PRODUZIONE	Lavorazioni a freddo	Consumo di energia elettrica	D	MEDIA
PRODUZIONE	Aria compressa	Consumo di energia elettrica	D	ALTA
PRODUZIONE	Impianti idrici	Consumo di energia elettrica	D	MEDIA
PRODUZIONE	Illuminazione e forza motrice	Consumo di energia elettrica	D	MEDIA
PRODUZIONE	Forno riscaldo	Consumo di metano	D	ALTA
PRODUZIONE	Riscaldamento, utenze igienico-sanitarie uffici e mensa	Consumo di metano	D	MEDIA
PRODUZIONE	Movimentazion e e rifornimento	Consumo di gasolio	D	MEDIA
PRODUZIONE	Produzione	Emissioni in atmosfera	D	MEDIA
PRODUZIONE	Aspirazione BDM	Emissioni in atmosfera	D	MEDIA
PRODUZIONE	Caldaie per riscaldamento, utenze igienico-sanitarie, mensa	Emissioni in atmosfera	D	MEDIA
PRODUZIONE	Produzione	Rumore verso l'esterno	D	MEDIA
PRODUZIONE	Produzione	Vibrazioni verso l'esterno	D	MEDIA
PRODUZIONE	Produzione	Utilizzo imballaggi	D	MEDIA
PRODUZIONE	Produzione, manutenzione, depositi e magazzini	Vari	I	MEDIA
RISORSE UMANE	Gestione risorse umane	Potenzialmente su tutto il processo produzione	D	MEDIA
ACQUISTO BENI	Gestione acquisti	Potenzialmente su tutto il processo produzione	D	MEDIA
ACQUISTO SERVIZI	Gestione acquisti	Potenzialmente su tutto il processo produzione	D	MEDIA

4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

4.1 AZIONI ATTUATE E PROGRAMMATE

Nell'ottica del miglioramento continuo, e considerando gli aspetti e gli impatti ambientali del sito produttivo sito in Dolcè valutati come significativi, si ritiene opportuno riportare, innanzitutto, le azioni di miglioramento della prestazione ambientale che sono state attuate per il triennio 2022 - 2025 da Acciaierie Venete S.p.A. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale. Si evidenzia che lo Stabilimento nel corso delle annualità precedenti ha apportato numerose migliorie agli impianti di produzione e di ausilio.

Tabella 4.1.1 – Azioni di miglioramento ambientale attuate nel periodo 2022 - 2025

ID	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (Sn_R)	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse	Livello attuazione	Note
1	Processo Produzione - E.E. Servizi	**Alta**	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Riduzione consumi E.E. relativi dello 3% rispetto ai valori al 31/12/2021	Acquisto nuovo compressore ad alte prestazioni per sostituzione compressore attuale	31/12/26	DS AGAE UFFICIO TECNICO	120.000 €	40%	Installazione di un compressore ga160+, con un risparmio annuo atteso di 309mw. A causa dei ritardi nell'implementazione del monitoraggio e della ricerca perdite l'acquisto del nuovo compressore sarà inserito nel budget per il 2026.
2	Processo Produzione - Consumo materie prime e produzione rifiuti	**Media**	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 7-8-12-13	Riduzione consumi materie prime ausiliarie e riduzione produzione rifiuti	Sostituzione impianto lubrificazione treno di laminazione. Passaggio da impianto a grasso ad impianto aria-olio	31/12/26	DS AGAE UFFICIO TECNICO	300.000 €	50%	Intervento slittato a causa della complessità economica ed operativa. Già modificate 8 gabbie su 22 e realizzata la parte fissa dell' impianto.

ID	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (Sn_R)	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse	Livello attuazione	Note
3	Processo Produzione – E.E. Servizi	Media	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	n. 1-2	Aumento % E.E. da fonti rinnovabili e riduzione quantitativo energia acquistata	Installazione impianto fotovoltaico per produzione ed accumulo energia elettrica per palazzina uffici	31/10/28	DS AGAE UFFICIO TECNICO	70.000,00 €	20%	Dalla Direzione data priorità ad altri interventi
4	Processo Produzione – Consumo materie prime e produzione rifiuti	Media	Utilizzo materie prime ecosostenibili	-	Aumento % utilizzo olii biodegradabili per contenimento impatto ambientale in caso di sversamenti	Sostituzione impianto lubrificazione treno di laminazione. Passaggio da impianto a grasso ad impianto aria-olio	31/12/25	DS AGAE UFFICIO TECNICO	Costo fisso olio triplicato	90%	In corso di sostituzione integrale, da effettuarsi a step. 100% lubrificazione aria-olio
5	Processo Produzione – E.E. Produzione	Alta	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	n. 1-2-5-6	Aumento % E.E. da fonti rinnovabili e riduzione quantitativo energia acquistata	Installazione impianto fotovoltaico per produzione e vendita sul posto di energia elettrica per impianto di produzione	31/10/24	DS AGAE UFFICIO TECNICO	1.350.000 €	100%	Cantiere chiuso, collaudi ultimati, impianto attivo da dicembre 2024. Spesa sostenuti da ave
6	Processo produzione - uso E.E. servizi	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Riduzione consumi per raffrescamento cabina 7	Sostituzione vecchio impianto con 4 condizionatori di nuova generazione	Aprile 2025	DS AGAE UFFICIO TECNICO	20.000,00 €	100%	obiettivo inserito nell'aggiornamento 2 del 2024
7	Processo produzione - E.E.. acque di raffreddamento	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Implementare spegnimento automatico ventilatori torri evaporative con pompe impianto acque ferme	Modifica programma plc da parte di aic	Dicembre 2024	DS AGAE UFFICIO TECNICO	500,00 €	100%	obiettivo inserito nell'aggiornamento 2 del 2024

ID	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (Sn_R)	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse	Livello attuazione	Note
8	Processo produzione - gestione acque dilavamento piazzale	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	-	Installare misuratore di portata per quantificare la quantità di acqua di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali che viene scaricata in pr1	Realizzazione pozzetto e installazione misuratore portata	Aprile 2025	DS AGAE UFFICIO TECNICO	3.000,00 €	100%	obiettivo inserito nell'aggiornamento 2 del 2024
9	Processo produzione - uso E.E. laminatoio	Alta	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Monitoraggio dei consumi e pianificazione obbiettivi di miglioramento, miglioramento dati a supporto analisi energetica iniziale	Installazione contatori energia elettrica e integrazione hardware su contatori con lettura informatizzata	Dicembre 2022	DS AGAE UFFICIO TECNICO	10.000,00 €	100%	I contatori sono funzionanti ed in rete, la raccolta dei dati è iniziata con il 1 gennaio 2022
	Processo produzione - uso E.E. laminatoio	Alta	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Monitoraggio dei consumi elettrici della via a rulli di ingresso placca per implementare il controllo per lo spegnimento automatico	Acquisto contatori per il monitoraggio da energy team e successiva installazione da parte di personale interno	Dicembre 2024	DS AGAE UFFICIO TECNICO	1.000,00 €	100%	Intervento propedeutico ad implementazione spegnimento automatico via a rulli ingresso placca. obiettivo inserito nell'aggiornamento 1 del 2023
	Processo produzione - uso E.E. laminatoio	Alta	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Implementare il controllo per lo spegnimento automatico della via a rulli di ingresso placca	Acquisto contatori per il monitoraggio da energy team e successiva installazione da parte di personale interno	Dicembre 2024	DS AGAE UFFICIO TECNICO	500,00 €	100%	Il costo indicato è per la modifica di implementazione software. obiettivo inserito nell'aggiornamento 2 del 2024
	Processo produzione - E.E. aria compressa	Alta	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Monitoraggio dei consumi elettrici dei compressori per valutare il risparmio energetico successivo alla eventuale sostituzione	Acquisto contatori per il monitoraggio da energy team e successiva installazione da parte di personale interno	Dicembre 2023	DS AGAE UFFICIO TECNICO	9.000,00 €	100%	Il costo indicato è solo per i contatori ed il monitoraggio. Strumenti installati e funzionanti. obiettivo inserito nell'aggiornamento 1 del 2023

ID	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (Sn_R)	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse	Livello attuazione	Note
	Processo produzione - uso E.E. laminatoio	Alta	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Monitoraggio dei consumi elettrici della via a rulli di uscita placca per implementare il controllo per lo spegnimento automatico	Acquisto contatori per il monitoraggio da energy team e successiva installazione da parte di personale interno	Giugno 2025	DS AGAE UFFICIO TECNICO	1.000,00 €	100%	Possibilità di svolgere lavoro analogo a quello sulla via rulli in ingresso placca anche per l'uscita dalla placca. Manca la modifica per implementare lo spegnimento automatico.
	Processo produzione - uso E.E. laminatoio	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Ottimizzazione consumi discagliatore	Implementato stop delle pompe con serbatoio di accumulo pieno	Giugno 2024	DS AGAE UFFICIO TECNICO	500,00 €	100%	Costi stimati, in fattura inclusi anche altri interventi eseguiti il 21/06/2024. obiettivo inserito nell'aggiornamento 2 del 2024
	Processo produzione - laminazione	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1-12	Ottimizzazione fase di taglio con riduzione degli scarti e riduzione consumi via a rulli uscita placca	Sostituzione cesoia volante con cesoia statica	Dicembre 2023	DS AGAE UFFICIO TECNICO	200.000,00 €	100%	Cesoia in permuta da altro stabilimento del gruppo. obiettivo inserito nell'aggiornamento 1 del 2023

Nella tabella seguente sono riportate le azioni di miglioramento della prestazione ambientale che sono state programmate per il triennio 2025 - 2028 da Acciaierie Venete S.p.A. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 4.1.2 – Azioni di miglioramento ambientale programmate nel periodo 2025 – 2028

PROCESSO ED ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	OBBIETTIVO DA RAGGIUNGERE/ EV. INDICATORE AMB/ENER	MODALITA' DI ATTUAZIONE	COSTO INTERVENTO	TERMINE PREVISTO	TRAGUARDI INTERMEDI	LIVELLO DI ATTUAZIONE	NOTE
PROCESSO PRODUZIONE - E.E. ARIA COMPRESSA	AMMODERNAMENTO IMPIANTO E RIDUZIONE ENERGETICA Riduzione kWh / ton stabilimento Riduzione incidenza servizi su consumi totali, espresso in %	SOSTITUZIONE COMPRESSORE ESISTENTE	120.000 EURO	DICEMBRE 2026	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	100%	EFFETTUATO STUDIO DA PARTE DELLA DITTA FIORIO SPA. PREVISTA LA SOSTITUZIONE DELL'ESISTENTE CON INSTALLAZIONE DI UN COMPRESSORE GA160+, CON UN RISPARMIO ANNUO ATTESO DI 309MW. A CAUSA DEI RITARDI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL MONITORAGGIO E DELLA RICERCA PERDITE L'ACQUISTO DEL NUOVO COMPRESSORE SARA' INSERITO NEL BUDGET PER IL 2026.
					MONITORAGGIO CONSUMI	100%	
					RICERCA PERDITE DI ARIA COMPRESSA	0%	
					PREVENTIVI	100%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	0%	
					ACQUISTO COMPRESSORE	0%	
					LAVORI DI INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	50%	
PROCESSO PRODUZIONE - MATERIE PRIME RIFIUTI	RIDUZIONI DEI CONSUMI DI MATERIE AUSILIARIE E RIDUZIONE TEMPI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	SOSTITUZIONE IMPIANTO LUBRIFICAZIONE TRENO DI LAMINAZIONE. PASSAGGIO DA IMPIANTO A GRASSO AD IMPIANTO ARIA-OLIO	300.000 €	DICEMBRE 2026	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	100%	ACQUISTATO PROGETTO INTERVENTO E CENTRALINA (SPESI 9.000€). INTERVENTO SLITTATO A CAUSA DELLA COMPLESSITA' ECONOMICA ED OPERATIVA, ORA IN CORSO DI SVOLGIMENTO. GIA' MODIFICATE 8 GABBIE SU 22 E REALIZZATA LA PARTE FISSA DELL' IMPIANTO .
					PREVENTIVI	80%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	80%	
					LAVORI IMPIANTISTICI ELETTRICI	50%	
					LAVORI IMPIANTISTICI MECCANICI	50%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	
PROCESSO PRODUZIONE - USO E.E UFFICI	AUMENTO % E.E. DA FONTI RINNOVABILI	INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER PRODUZIONE ED ACCUMULO ENERGIA ELETTRICA PER PALAZZINA UFFICI	70.000,00 €	OTTOBRE 2028	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	100%	AFFIDATO INCARICO A DITTA ESTERNA PER RILIEVO E PROGETTAZIONE INTERVENTO. LA POTENZA PREVISTA E' STATA QUANTIFICATA IN 30KW. IN STANBY, DATA PRIORITA' AD ALTRI INTERVENTI
					PREVENTIVI	100%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	0%	
					LAVORI DI INSTALLAZIONE E COLLEGAMENTO	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	

PROCESSO ED ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	OBBIETTIVO DA RAGGIUNGERE/ EV. INDICATORE AMB/ENER	MODALITA' DI ATTUAZIONE	COSTO INTERVENTO	TERMINE PREVISTO	TRAGUARDI INTERMEDI	LIVELLO DI ATTUAZIONE	NOTE
PROCESSO PRODUZIONE - PRODUZIONE RIFIUTI	AUMENTARE LA CAPACITA' DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI LIQUIDI IN CISTERNETTE DERIVANTI DA PULIZIE E MANUTENZIONI	REALIZZAZIONE TRAMITE DITTA ESTERNA DI CARPENTIERI	DA DEFINIRE	FEBBRAIO 2026	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	0%	DA VERIFICARE FATTIBILITA' CON DITTA DI CARPENTIERI INTERNA
					PREVENTIVI	0%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	0%	
					REALIZZAZIONE NUOVI BACINI CONTENIMENTO	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	
PROCESSO PRODUZIONE - USO E.E UFFICI	AUMENTO CLASSE ENERGETICA INVOLUCRO EDILIZIO PALAZZINA UFFICI	SOSTITUZIONE SERRAMENTI E REALIZZAZIONE CAPPOTTO	DA DEFINIRSI	OTTOBRE 2028	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	70%	AFFIDATO INCARICO A DITTA ESTERNA PER RILIEVO E PROGETTAZIONE. PROGETTO SOSPESO, DATA PRIORITA' AD ALTRI INTERVENTI
					PREVENTIVI	50%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	0%	
					LAVORI EDILI	0%	
					MESSA IN RETE DEI CONTATORI	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	
PROCESSO RISCALDO BILLETTE LAMINATOIO	OTTIMIZZAZIONE COMBUSTIONE DEL FORNO DI RISCLADO	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO DEI CONSUMI SUL FORNO DI RISCALDO	390.000,00 €	DICEMBRE 2027	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	100%	SAVINGS: 5% CONSUMI GAS (250000 SMC/ANNO). CAMBIATO FORNITORE. DATA PRIORITA' AD ALTRI INTERVENTI
					PREVENTIVI	0%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	0%	
					INSTALLAZIONE NUOVI COMPONENTI	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	
PROCESSO PRODUZIONE - E.E. ARIA COMPRESSA	RICERCA DELLE PERDITE NEL CIRCUITO DELL'ARIA COMPRESSA DI STABILIMENTO PER VALUTARE IL SUCCESSIVO ALLA EVENTUALE SOSTITUZIONE	ACQUISTO CONTATORI PER IL MONITORAGGIO DA ENERGY TEAM E SUCCESSIVA INSTALLAZIONE DA PARTE DI PERSONALE INTERNO	9.000,00 €	DICEMBRE 2025	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	100%	AGGIUNTA RIGA DI TRAGUARDO INTERMEDIA ALLA VOCE PRE-ESISTENTE DI SOSTITUZIONE DEL COMRPESSORE. IL COSTO INDICATO E' SOLO PER I CONTATORI ED IL MONITORAGGIO. INSTALLATO STRUMENTO PER MONITORAGGIO CONSUMI COMPRESSORE DI SCORTA. IN PROGRAMMAZIONE INTERVENTO DITTA ESTERNA PER RICERCA PERDITE
					PREVENTIVI	100%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	100%	
					INSTALLAZIONE CONTATORI NUOVI	100%	
					MESSA IN RETE DEI CONTATORI	80%	
					RICERCA PERDITE DI ARIA COMPRESSA	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	

PROCESSO ED ASPETTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	OBBIETTIVO DA RAGGIUNGERE/ EV. INDICATORE AMB/ENER	MODALITA' DI ATTUAZIONE	COSTO INTERVENTO	TERMINE PREVISTO	TRAGUARDI INTERMEDI	LIVELLO DI ATTUAZIONE	NOTE
PROCESSO PRODUZIONE - USO METANO UFFICI	EFFICIENTAMENTO CONSUMI PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO PIANO SEMINTERRATO E PIANO UFFICI	INSTALLAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE CENTRALIZZATO A POMPE DI CALORE PER PALAZZINA UFFICI	DA DEFINIRSI	OTTOBRE 2028	PROGETTAZIONE /PIANIFICAZIONE INTERVENTI	100%	PROGETTI ULTIMATI SIA PER PARTE RISTRUTTURAZIONE CHE PER NUOVI IMPIANTI. ESEGUITA ANALISI DI APE PRE E POST-INTERVENTO CON VARI POSSIBILI INTERVENTI. DATA PRIORITA' AD ALTRI INTERVENTI
					PREVENTIVI	80%	
					DELIBERA DI SPESA APPROVATA	0%	
					RISTRUTTURAZIONE LOCALI	0%	
					INSTALLAZIONE E MESSA IN FUNZIONE NUOVI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	0%	
					VERIFICA EFFICACIA INTERVENTO	0%	

5. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

i) energia;
ii) materiali;
iii) acqua;
iv) rifiuti;
v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Sono stati considerati gli indicatori presi come riferimento dagli enti di controllo e citati nelle più recenti Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate. Non sono stati presi in considerazione gli indicatori di prestazione ambientale settoriale definiti con la Decisione (UE) 2021/2053 della Commissione dell'8 novembre 2021 in quanto l'attività svolta dallo Stabilimento è definita dal codice NACE 24.10 "Attività siderurgiche" che non rientra nel campo di applicazione della Decisione. Per quanto riguarda gli indicatori di prestazione si è preso a riferimento la Decisione di Esecuzione UE 2022/2110 della Commissione dell'11 ottobre 2022 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la laminazione a caldo dell'acciaio. Si precisa che gli indici energetici sono stati considerati con le unità di misura kwh/t invece di Mj/t in conformità a quanto indicato dal Regolamento EMAS. In presenza delle BAT Conclusions non sono presi in considerazione i Bref.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tabella 5.1 – Indicatori di prestazione ambientale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t acciaio	kWh EE / t acciaio
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale
	3. Consumo totale gas naturale	Sm^3 gas	t acciaio	Nm^3 gas / t acciaio
	4. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t acciaio	kg gasolio / t acciaio
	5. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t acciaio	GJ / t acciaio
	6. Consumo totale risorse energetiche da fonti rinnovabili	TEP da FER	TEP totali	% TEP da FER consumata / TEP totale
ii. Materiali	7. Consumo grassi lubrificanti	Kg grassi	t acciaio	t grassi / t acciaio
	8. Consumo olii idraulici	litri olii	t acciaio	t olii / t acciaio
	9. Consumo refrattari	kg refrattari	t acciaio	kg refrattari / t acciaio
iii. Acqua	10. Consumo acqua industriale (da pozzo)	m^3	t acciaio	m^3 acqua / t acciaio
	11. Consumo acqua potabile	m^3	n. dipendenti	m^3 acqua / dipendente
iv. Rifiuti	12. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali	t acciaio	t rifiuti / t acciaio
	13. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
v. Uso del suolo	14. Superficie totale utilizzata	m^2 superficie sito	t acciaio	m^2 / t acciaio
	15. Superficie impermeabile	m^2 superficie imperm.	m^2 superficie sito	% superf. imperm.
	16. Superficie a natura, nel sito (NS)	m^2 superficie NS	m^2 superficie sito	% superf. NS
	17. Altra superficie a verde	m^2 superficie verde	m^2 superficie sito	% superf. verde
	18. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m^2 superficie FS	m^2 superficie NS	% superf. FS
vi. Emissioni	19. Emissioni in aria di gas serra	t CO_2 eq. emesse	t acciaio	kg CO_2 eq./ t acciaio
	20. Emissioni in aria di inquinanti	kg inquinanti emessi in aria	t acciaio	g inquinanti in aria / t acciaio

Per gli indici dei consumi energetici si fa riferimento alle tabelle delle BAT 11 e 39 e

per i consumi idrici alla BAT 19. Il corrispettivo degli Smc di metano e di kwh di e.e. è rapportato nelle BAT in Mj e riferito alla produzione specifica.

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come "dato B" per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Tabella 5.2 – Indicatori: "dato B"

Valore di produzione	UM	2022	2023	2024	1^ sem. 2025
Acciaio prodotto (Laminato.)	t	121.054	107.302	111.310	64.009

5.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Presso il sito Acciaierie Venete S.p.A. di Dolcè (VR), sono consumate le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica prelevata da rete;
- gas naturale;
- gasolio.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dell'energia dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 2, 3 e 5);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di gestione dell'energia,
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano risorse energetiche,
- mantenere sotto controllo i consumi di risorse energetiche e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa ITDL013 "Gestione delle attività di manutenzione, letture contatori e gestione magazzino ricambi".

5.1.1 ENERGIA ELETTRICA

5.1.1.A Consumo totale energia elettrica

Presso il sito di Dolcè è consumata energia elettrica, prelevata dalla rete elettrica e autoprodotta dai pannelli fotovoltaici installati a fine 2024, per l'alimentazione degli impianti produttivi e per le attività complementari (manutenzione, uffici, ecc.).

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Tabella 5.1.1 – Consumi di energia elettrica suddivisi per utilizzi (in MWh)

Utilizzo	2022	2023	2024	1° sem 2025
Impianti di produzione	5.704.892	5.073.309	5.361.556	2.970.835
Attività di servizio	4.910.800	4.647.600	4.783.400	2.831.400
Totale	10.615.692	9.720.909	10.144.956	5.802.235

Si riporta, nelle figure 5.1.1.A, 5.1.1.B, il consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) rispetto alle tonnellate laminate.

I dati dei consumi di energia elettrica sono desunti dalle letture dei contatori presenti nei siti effettuate dal personale delle manutenzioni elettriche e mediante telelettura.

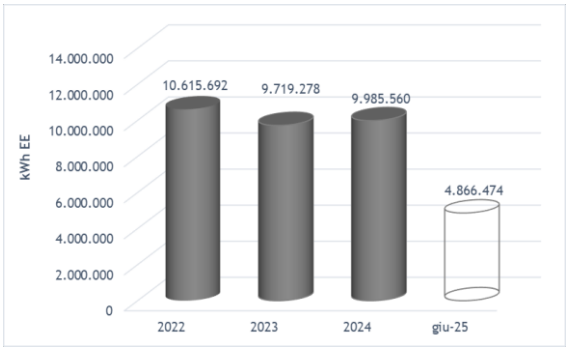


Figura 5.1.1.A – Consumo totale energia elettrica Dolcè, in valore assoluto

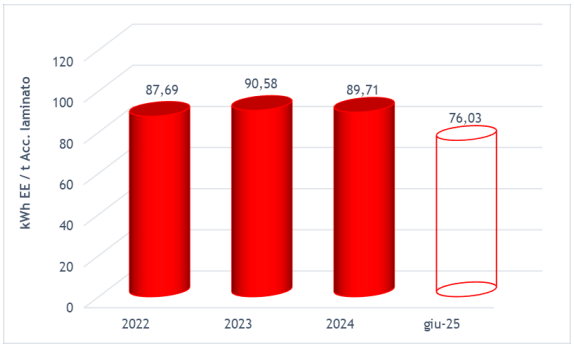


Figura 5.1.1.B – Consumo totale energia elettrica Dolcè, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- in generale, il consumo totale di energia elettrica diminuisce nel 2022 e nel 2023, per effetto della riduzione della produzione di acciaio e prodotti lavorati;
- i consumi relativi di energia elettrica sono sostanzialmente stabili nel periodo considerato, essendo compresi tra 85 e 90 kWh per tonnellata di acciaio laminato, ad eccezione del 2023.

I consumi di energia elettrica del sito oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame. Alcune azioni di miglioramento programmate sono specificatamente indirizzate alla riduzione dei consumi di energia, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nella politica aziendale.

5.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica prelevata da rete è prodotta da diverse fonti energetiche (rinnovabili e non), come comunicato dal fornitore scelto da Acciaierie Venete S.p.A. (ENEL Energia S.p.A.).

Tenendo conto della scelta del fornitore (e, quindi, della percentuale di energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili) si riportano, nella tabella 5.1.2, i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) in percentuale sul consumo totale (IND_2):

Tabella 5.1.2 – Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in % sul consumo totale)

Utilizzo	2022	2023	2024	1°sem 2025
Intero sito	45,82% (1)	52.28%	33.26%	33.26%

Note:
(1) Dato pre-consuntivo.

5.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso il sito di Dolcè sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, per l'indicatore sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IND_2), i valori per il periodo 2022-2025 sono i seguenti:

Tabella 5.1.4 – produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili

Utilizzo	2022	2023	2024	1°sem 2025
kWh EE prodotta da FER	0	0	220.292	1.180.913
EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale	0	0	2.17%	20.35%

kWh EE totale consumata = v. paragrafo 7.1.1.A;

5.1.2 COMBUSTIBILI

5.1.2.A Consumo totale gas naturale

Il gas naturale prelevato da rete è utilizzato per la quasi totalità nei reparti produttivi; sono infatti presenti i seguenti impianti di combustione alimentati a gas naturale.

Tabella 5.1.3 – Impianti di combustione

Impianto di combustione	Potenza termica (MW)
Forno di riscaldo	24

Sono inoltre presenti alcune linee di distribuzione del gas metano nei reparti per le attività di manutenzione.

Infine, sono inoltre presenti i seguenti impianti termici civili, alimentati a gas naturale, per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per la produzione di acqua calda sanitaria[1].

Tabella 5.1.4 – Impianti termici civili

Impianto termico civile	Potenza termica (MW)
Caldaia a servizio palazzina uffici e spogliatoi	0,102

[1] Si evidenzia che tutti gli impianti termici civili sono regolarmente controllati ed iscritti al catasto regionale del Veneto (CIRCE).

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di gas naturale in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Tabella 5.1.5 – Consumi di gas naturale suddivisi per utilizzi (in Sm^3)

Utilizzo	2022	2023	2024	1°sem 2025
Laminazione	4.995.676	4.612.570	4.649.794	2.640.924
Servizi	25.010	17.548	17.171	11.374
Totale	5.020.686	4.630.118	4.666.965	2.652.298

Si riporta, nelle figure 5.1.2.A, 5.1.2.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_3) rispetto alle tonnellate laminate.

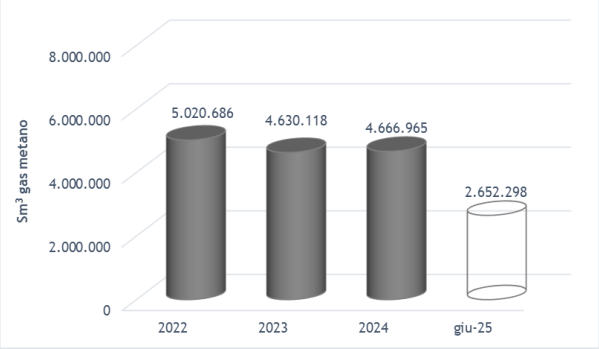


Figura 5.1.2.A – Consumo totale gas naturale Dolcè, in valore assoluto

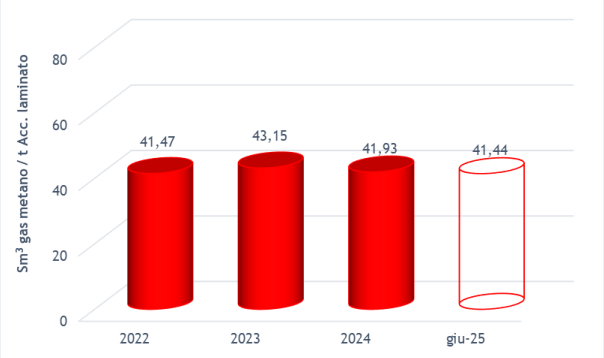


Figura 5.1.2.B – Consumo totale gas naturale Dolcè, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_3) si nota che i consumi specifici di gas naturale sono stabili nel periodo considerato.

Come per i consumi di energia elettrica, anche i consumi di gas naturale del sito oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame.

5.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione di materie prime, additivi, semilavorati e prodotti sono utilizzati mezzi di trasporto (pale meccaniche, muletti, ecc.) alimentati esclusivamente a gasolio.

Si riporta, nelle figure 5.1.3.A, 5.1.3.B, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_4) rispetto alle tonnellate laminate.

I dati dei consumi assoluti di gasolio (in litri) sono desunti dai registri fiscali che Acciaierie Venete S.p.A. è tenuta per legge a tenere aggiornati.

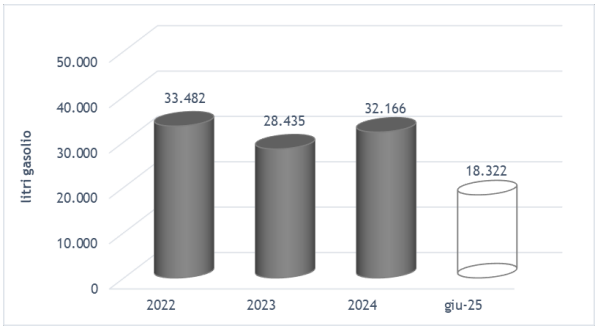


Figura 5.1.3.A – Consumo totale gasolio Dolcè, in valore assoluto

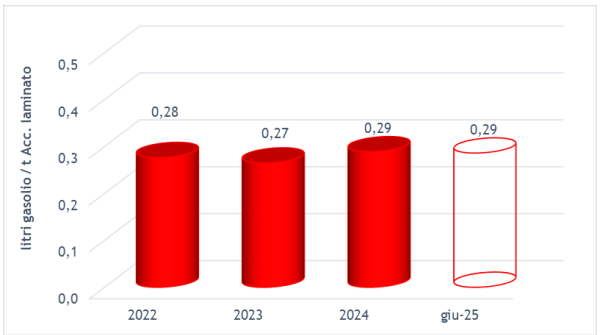


Figura 5.1.3.B – Consumo totale gasolio Dolcè, in valore relativo

Le Figure relative al consumo totale di gasolio (IND_5) evidenziano, in termini relativi, una sostanziale stabilità dei consumi di gasolio nel periodo considerato.

5.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

5.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

I consumi di energia elettrica, di gas naturale e di gasolio possono essere sommati previa conversione in Giga Joule (GJ) utilizzando i coefficienti riportati nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014.

Si riporta, nelle figure 5.1.4.A, 5.1.4.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND_5) così calcolate rispetto alle tonnellate laminate.

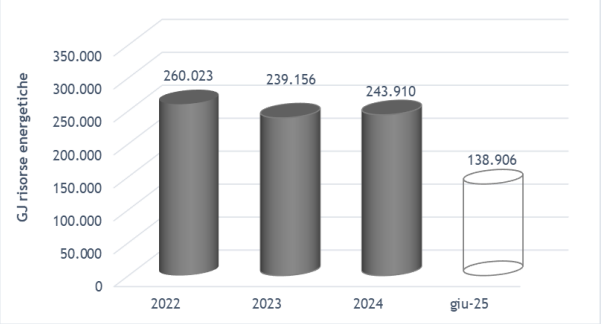


Figura 5.1.4.A - Consumo totale risorse energetiche Dolcè, in valore assoluto

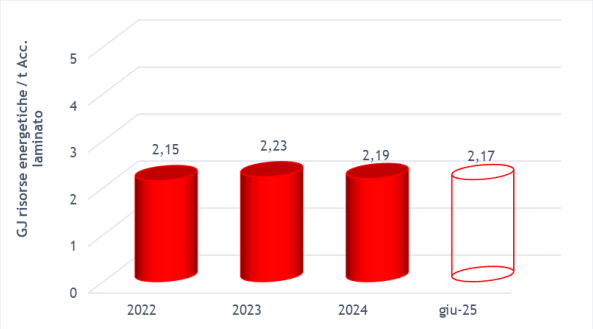


Figura 5.1.4.B - Consumo totale risorse energetiche Dolcè, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore relativo (IND_5) evidenziano una sostanziale stabilità dell'indicatore nel periodo considerato.

5.1.3.B Consumo totale risorse energetiche da fonti rinnovabili

Il consumo totale di risorse energetiche da fonti rinnovabili viene monitorato in percentuale sul totale di risorse energetiche impiegate (IND_6), raffigurato nella figura 5.1.5.

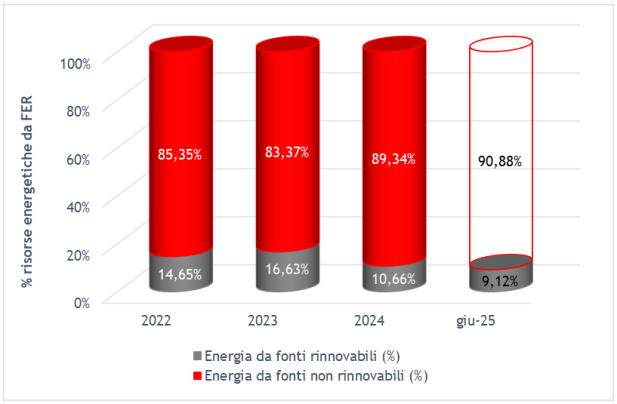


Figura 5.1.5 - Consumo totale risorse energetiche Dolcè, in valore relativo

5.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la produzione e la lavorazione dell'acciaio sono consumati i seguenti materiali principali:

- grassi lubrificanti;
- oli idraulici;
- refrattari forno di riscaldo.

Come per le risorse energetiche, anche per i materiali è attivo un costante monitoraggio dei consumi, essendo essi imputati nel sistema di controllo di gestione aziendale.

I depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte le acque siano raccolte e recapitate ai depuratori aziendali.

5.2.1 CONSUMO DI GRASSI LUBRIFICANTI

Si riporta, nelle figure 5.2.1 e 5.2.2, il consumo di grassi lubrificanti utilizzati per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti, in valore assoluto e in valore relativo (IND_7) rispetto alle tonnellate laminate.

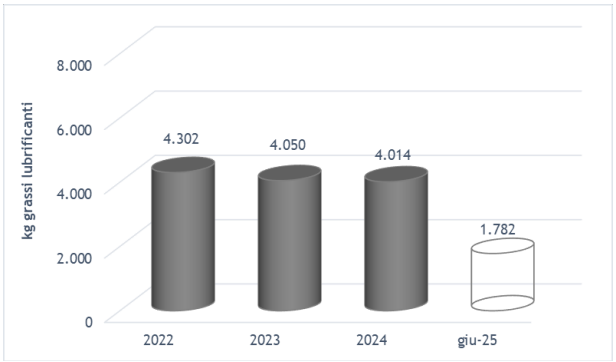


Figura 5.2.1 - Consumo grassi lubrificanti Dolcè, in valore assoluto

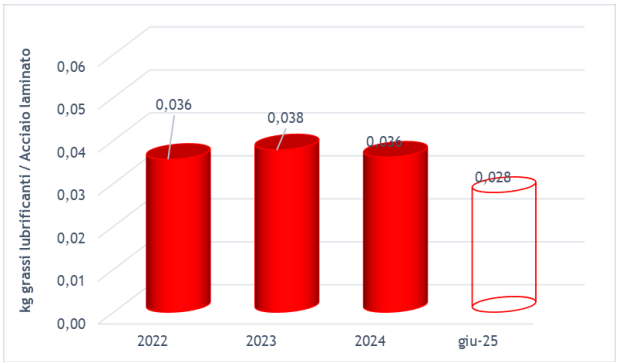


Figura 5.2.2 – Consumo grassi lubrificanti Dolcè, in valore relativo

Le figure 5.2.1 e 5.2.2 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di grassi lubrificanti presso il sito di Dolcè ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (tra 36 e 40 g per t acciaio prodotto). Il valore del 2022 è legato ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti effettuati nel corso delle fermate e finalizzati all'aumento delle prestazioni qualitative dell'impianto di laminazione.

5.2.2 CONSUMO DI OLI

Si riporta, nelle figure 5.2.3 e 5.2.4, il consumo di oli lubrificanti utilizzati presso il sito di Dolcè, in valore assoluto e in valore relativo (IND_8) rispetto alle quantità di acciaio prodotto.

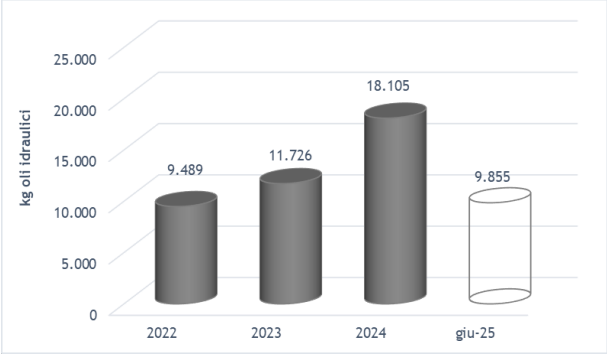


Figura 5.2.3 – Consumo olii Dolcè, in valore assoluto

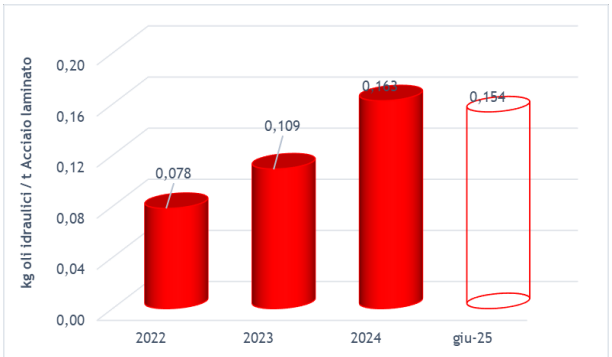


Figura 5.2.4 – Consumo olii Dolcè, in valore relativo

I consumi assoluti e relativi indicanti nelle figure 5.2.3 e 5.2.4 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di oli è aumentato nel 2023 e 2024, a causa di manutenzioni ad alcune centraline oleodinamiche che hanno richiesto la sostituzione integrale dell'olio.

5.2.3 CONSUMO DI REFRATTARI

Nelle figure 5.2.5 e 5.2.6 è riportato il consumo di refrattari presso il sito di Dolcè in valore assoluto e in valore relativo (IND_9) rispetto alle quantità di acciaio prodotto.

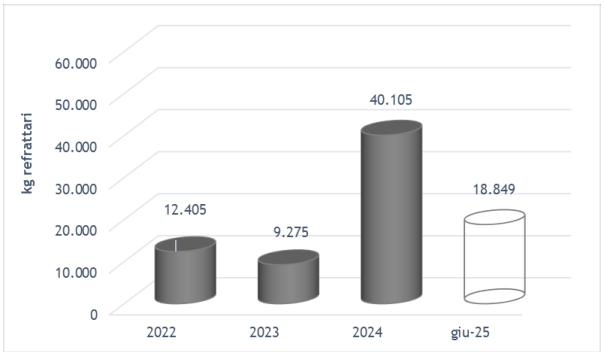


Figura 5.2.5 – Consumo refrattari Dolcè, in valore assoluto

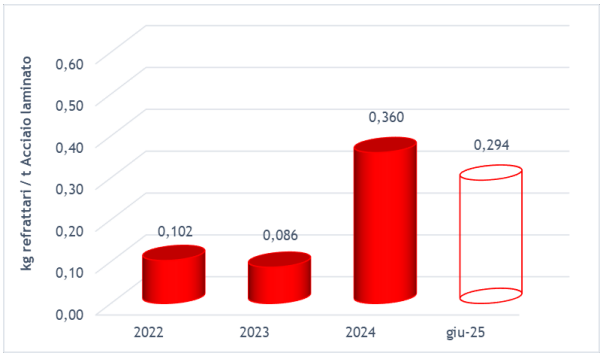


Figura 5.2.6 – Consumo refrattari Dolcè, in valore relativo

Le figure 5.2.5 e 5.2.6 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di refrattari presso il sito di Dolcè ha, in valore assoluto, un andamento altalenante, in quanto fortemente condizionato dalle periodiche, non annuali, attività di manutenzione effettuate sul forno di riscaldo, come, ad esempio, il rifacimento dell'intera suola ad agosto 2024 e di buona parte della volta nel 2025.

5.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Presso il sito di Dolcè è consumata acqua:

- per uso industriale (prevalentemente per raffreddamento e discagliatura), prelevata da falda sotterranea (n. 1 pozzo);
- per uso igienico-sanitario, prelevata da acquedotto a partire dal 2022.

L'acqua industriale consumata serve in buona parte per reintegrare le quantità perse per evaporazione e per gli spurghi dei circuiti necessari al mantenimento dei parametri ottimali per il buon funzionamento degli impianti.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle risorse idriche dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12),
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di approvvigionamento idrico (in particolare per quel che concerne i volumi annui massimi emungibili dai pozzi),
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano acqua,
- mantenere sotto controllo i consumi di acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa ITDL013 "Gestione delle attività di manutenzione, letture contatori e gestione magazzino ricambi".

5.3.1 CONSUMO DI ACQUA

5.3.1.A Consumo di acqua industriale

Si riporta, nelle figure 5.3.1.A, 5.3.1.B, il consumo di acqua industriale in valore assoluto e in valore relativo (IND_10) rispetto alle quantità di acciaio prodotto.

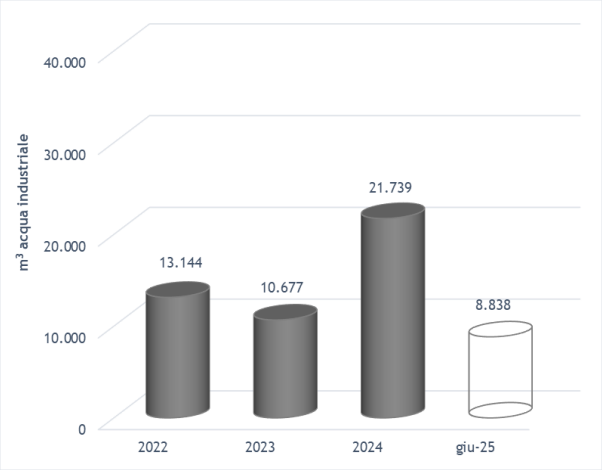


Figura 5.3.1.A – Consumo acqua industriale Dolcè, in valore assoluto

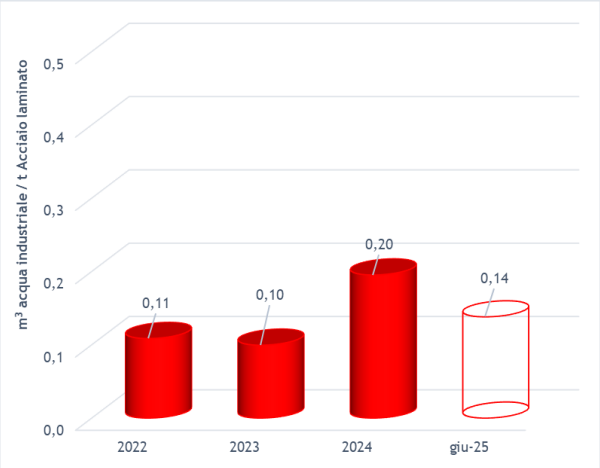


Figura 5.3.1.B – Consumo acqua industriale Dolcè, in valore relativo

Dalle figure 5.3.1.A, 5.3.1.B risulta che, per il sito di Dolcè, il consumo di acqua industriale ha un andamento analogo a quello della produzione, tranne che per gli ultimi 2 anni in cui si sono verificati periodi di siccità.

5.3.1.B Consumo di acqua potabile

Dal 2022 il sito si approvvigiona di acqua potabile da acquedotto per uso igienico-sanitario. Negli anni precedenti, l'acqua per i servizi igienici era fornita dal pozzo che alimenta le utenze industriali.

Si riporta, nelle figure 5.3.2.A, 5.3.2.B, il consumo di acqua potabile in valore assoluto

e in valore relativo (IND_11) rispetto al seguente numero medio di dipendenti.

Tabella 5.3.1 – Numero medio di dipendenti

Numero medio di dipendenti	2022	2023	2024	2025 1^ sem.
Dolcè	75	74	76	76

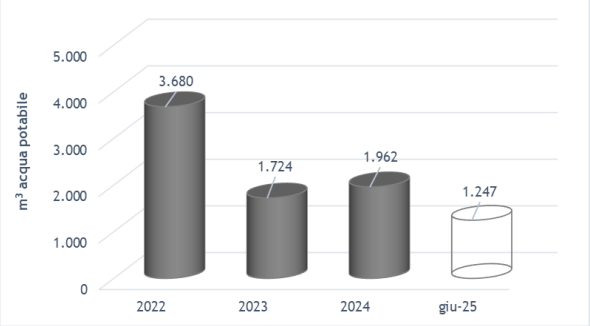


Figura 5.3.2.A – Consumo acqua potabile Dolcè, in valore assoluto

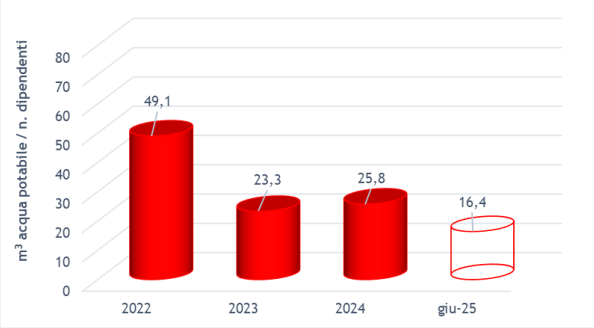


Figura 5.3.2.B – Consumo acqua potabile Dolcè, in valore relativo

Dalle figure 5.3.2.A, 5.3.2.B risulta che, per il sito di Dolcè, il consumo di acqua potabile risulta sensibilmente più elevato nel 2022 rispetto al 2023 ed al 2024, per effetto dei consumi anomali (circa 400 m^3/mese) dei primi 6 mesi dell'anno rispetto ai consumi medi mensili (circa 150 m^3/mese) del periodo agosto 2022-giugno 2025.

5.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

5.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso il sito di Dolcè sono prodotti:

- rifiuti assimilati ad urbani (es. rifiuti organici della mensa, rifiuti prodotti negli uffici, ecc.), conferiti al servizio pubblico di raccolta; tali rifiuti non sono sottoposti a monitoraggio delle quantità prodotte;
- rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, conferiti a soggetti terzi autorizzati al recupero o smaltimento.

Nella seguente tabella sono riportate le quantità di rifiuti speciali prodotti dal 2022 al 1^ semestre 2025, suddivisi per codice EER (con testo rosso sono evidenziati i rifiuti pericolosi, con sfondo rosa i rifiuti destinati a smaltimento).

Cod EER	Rifiuto	2022	2023	2024	giu-25
100207*	Polveri dal trattamento fumi pericolose	5,2	9,7	2,9	0,3
100210	Scaglie di laminazione	1.694,9	1.558,7	1.615,0	770,0
100215	Altri fanghi e residui di	392,1	204,4	214,0	185,0
120109*	Emulsioni per macchinari	0,0	6,9	0,0	0,0
120112*	Cere e grassi esauriti	1,6	3,7	2,8	0,4
120121	Corpi d'utensile esauriti non pericolosi	0,2	0,2	0,3	0,0
130205*	Oli esausti non clorurati	0,0	0,0	0,0	0,0
130208*	Altri oli esausti	5,2	1,1	4,1	3,5
130307*	Oli isolanti non clorurati	0,0	0,0	0,0	0,0
150102	Imballaggi in plastica	0,0	0,0	0,1	0,0
150103	Imballaggi in legno	8,0	8,2	11,1	5,1
150110*	Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	0,9	1,9	2,5	0,7
150111*	Contenitori a pressione vuoti pericolosi	0,1	0,1	0,3	0,0
150202*	Assorbenti e filtri	5,3	4,6	5,6	2,1
150203	Assorbenti e filtri non	0,0	0,0	0,0	0,0
160103	Pneumatici fuori uso	0,0	0,5	0,0	0,0
160104*	Veicoli fuori uso	0,0	0,0	0,0	0,0
160106	Veicoli fuori uso non	14,1	0,0	0,0	0,0
160114*	Liquido antigelo	0,0	0,0	0,1	0,0
160211*	Apparecchiature fuori uso contenenti gas refrigeranti	0,0	0,0	0,0	0,0
160214	Apparecchiature fuori uso non pericolose	0,0	0,9	0,0	0,0
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso non pericolosi	0,8	0,0	1,2	0,6
160505	Gas in contenitori a pressione non pericolosi	0,0	0,0	0,0	0,0
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio pericolose	0,0	0,2	0,0	0,0
160601*	Batterie al piombo	0,2	0,1	0,4	0,0
161002	Rifiuti liquidi acquosi non pericolosi	1,7	12,9	2,3	0,9
161104	Materiali refrattari non	13,3	14,5	54,5	0,1
170201	Legno	0,0	0,0	0,0	0,0
170203	Plastica	0,0	0,0	0,1	0,1
170203	Plastica	0,0	0,6	0,1	0,0
170204*	Vetro, plastica e legno	1,1	1,4	1,1	0,5
170405	Ferro e acciaio	4.632,4	4.467,8	4.696,1	2.797,7
170411	Cavi non pericolosi	0,9	2,5	0,4	0,0
170603*	Materiali isolanti	0,0	0,3	0,0	0,0
170604	Materiali isolanti non	0,0	0,0	0,0	0,4
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e	0,0	0,0	1,1	0,0
190901	Rifiuti solidi prodotti da filtrazione e vaglio	0,0	0,0	0,0	93,0
200101	Carta e cartone	0,0	0,0	0,0	0,0
200121*	Tubi fluorescenti contenenti mercurio	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella 5.4.1 – Rifiuti speciali prodotti, per EER (in ton)

Come è possibile notare dai dati di tabella 5.4.1 i rifiuti speciali prodotti da attività ordinarie in maggiori quantità sono rappresentati dalle "Scaglie di laminazione" (EER 100210) e dal "Ferro e acciaio" (EER 170405).

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dei rifiuti dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 8, 9, 10);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di gestione dei rifiuti (in particolari quelle sulla classificazione, sul deposito e sulla tenuta delle registrazioni – Registro di Carico e Scarico e Formulari di Identificazione Rifiuti);
- gestire correttamente tutte le aree di deposito dei rifiuti (separazione, identificazione e protezione dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche – o la loro raccolta e invio ad idonei impianti di trattamento -),
- mantenere sotto controllo la produzione di rifiuti e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06G "Procedura per la gestione dei rifiuti" che disciplina, in particolare, le attività di classificazione dei rifiuti, raccolta differenziata e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti e relative registrazioni.

Si riporta, nelle figure 5.4.1.A, 5.4.1.B, la produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) rispetto alle tonnellate laminate.

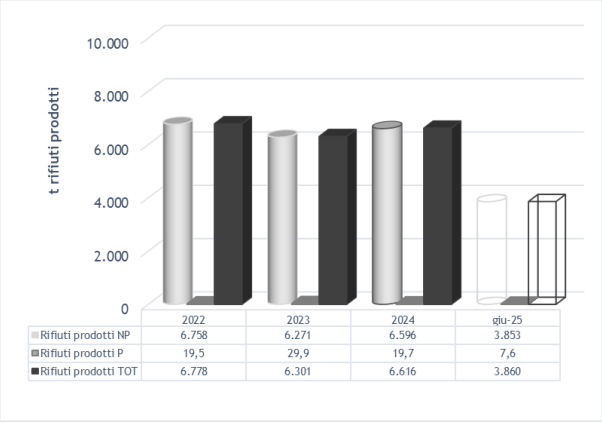


Figura 5.4.1.A – Produzione rifiuti speciali Dolcè, in valore assoluto

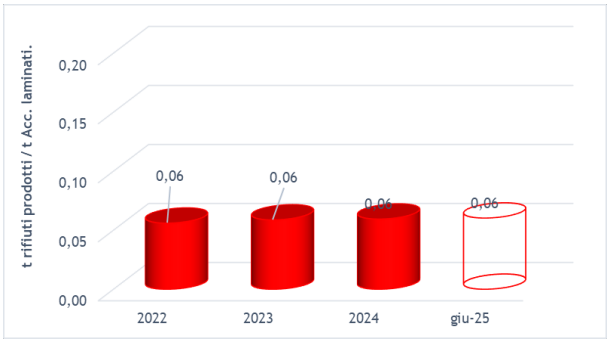


Figura 5.4.1.B – Produzione rifiuti speciali Dolcè, in valore relativo

Analizzando i dati sulla produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) si evince che la tipologia ed i quantitativi di rifiuti prodotti sono pressoché costanti nel periodo considerato.

Nelle figure 5.4.2.A, 5.4.2.B è riportata la produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto e in valore relativo (IND_13) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali.

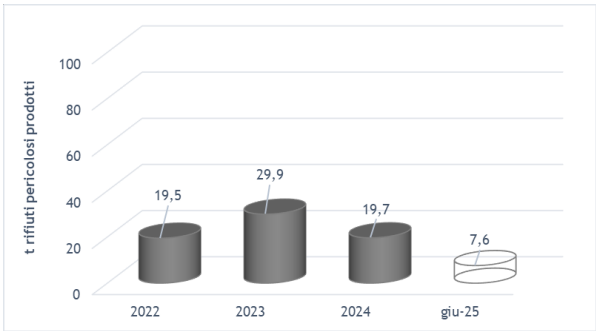


Figura 5.4.2.A – Produzione rifiuti speciali pericolosi Dolcè, in valore assoluto

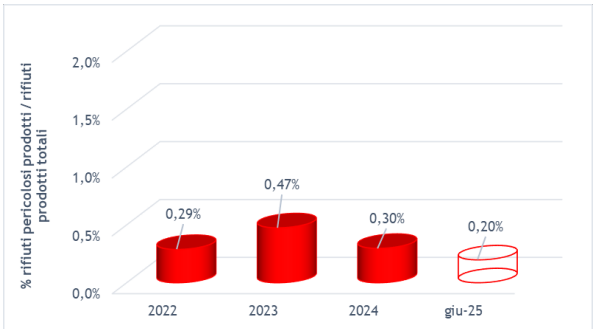


Figura 5.4.2.B – Produzione rifiuti speciali pericolosi Dolcè, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 5.4.2.A, 5.4.2.B si può osservare che la produzione di rifiuti speciali pericolosi in valore assoluto non segue l'andamento della produzione, essendo tali rifiuti prodotti principalmente dalle attività di manutenzione di strutture ed

impianti. L'aumento rilevabile nel 2023 è legato all' attribuzione di un codice EER pericoloso ad una emulsione di acqua ed olio a causa di un guasto ad una grossa centralina dell'olio del treno di laminazione.

Infine, si riportano di seguito le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND_12).

Tabella 5.4.2 – Rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti

	2022	2023	2024	1^ sem. 2025
Rifiuti prodotti avviati a recupero su totale rifiuti prodotti	99,9%	99,6%	99,9%	100%

5.5 INDICATORI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO

Si riportano, in tabella 5.5.1, i dati relativi all'uso del suolo in relazione alla biodiversità del sito di Dolcè, in valore assoluto (m^2) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata, dai quali risulta l'assenza di variazioni nel periodo considerato.

Tabella 5.5.1 – Indicatori relativi all'uso del suolo

Uso del suolo	2022	2023	2024	1^ sem. 2025
Superficie totale utilizzata (IND_14)	78.052 (*100%*)	78.052 (*100%*)	78.052 (*100%*)	78.052 (*100%*)
Superficie scoperta permeabile	769 (1%)	769 (1%)	769 (1%)	769 (1%)
Superficie coperta e scopera impermeabile (IND_15)	73.206 (94%)	73.206 (94%)	73.206 (94%)	73.206 (94%)
Superficie a natura nel sito (NS) (IND_16)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Altra superficie a verde (IND_17)	4.077 (5%)	4.077 (5%)	4.077 (5%)	4.077 (5%)
Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_18)	0 (*0%*)	0 (*0%*)	0 (*0%*)	0 (*0%*)

5.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

5.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Al sito Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Dolcè sono assegnate quote di emissione di CO_2 con autorizzazioni ministeriali rilasciate nell'ambito dello schema ETS, il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea.

Sulla base dei consumi di combustibili riportati al precedente paragrafo 5.1.2 è possibile calcolare le emissioni dirette di anidride carbonica (CO_2 eq.) mediante ricorso ai coefficienti utilizzati per l'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO_2 (tabelle "*dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2013*" pubblicate dal Ministero dell'Ambiente – anno 2020) di seguito indicati:

- gas naturale: 1,984 (2020), 1,983 (2021), 1,991 (2022) , 2,004(2023), 2,001 (2024), 2,019 (1^ sem. 2025) t CO_2 eq. / Stm^3 gas;
- gasolio: 3,155 (2020), 3,169 (2021, 2022, 2023, 2024, 1^ sem. 2025) t CO_2 eq. / t gasolio.

Si riportano, nelle figure 5.6.1.A, 5.6.1.B, le emissioni dirette di gas serra (CO_2) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_19) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate in tabella 5.2.

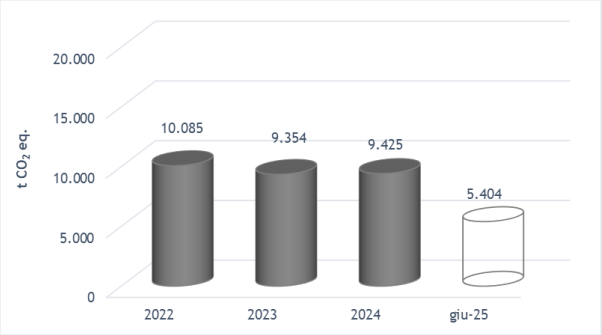


Figura 5.6.1.A – Emissioni dirette di gas serra (CO_2 eq.) Dolcè, in valore assoluto

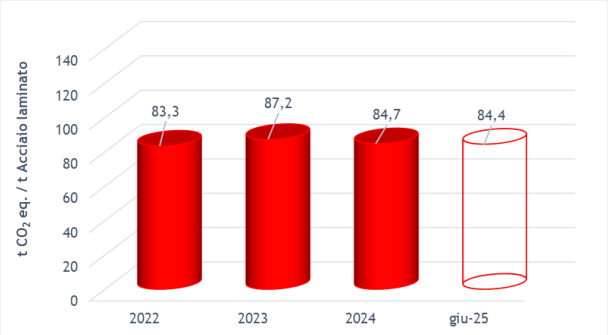


Figura 5.6.1.B – Emissioni dirette di gas serra (CO_2 eq.) Dolcè, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni dirette di gas serra (CO_2 eq.) derivanti dalla combustione di gas naturale e

gasolio si può stabilire che le emissioni di gas serra sono, nel periodo considerato e in valore relativo, sostanzialmente stabili.

Per quanto riguarda le emissioni degli altri gas serra indicati dal Regolamento EMAS, si ritiene:

- con riferimento ai gas CH_4, N_2O, NF_3 e SF_6, che esse siano trascurabili non essendo svolte attività né gestite apparecchiature che ne possono determinare un rilascio significativo nell'ambiente;
- con riferimento ai gas HFC e PFC, che esse siano trascurabili non essendo state rilevate, nel periodo considerato, perdite dalle apparecchiature contenenti gas refrigeranti in quantità superiore alla soglia (5 t CO_2 eq.) oltre la quale è obbligatorio effettuare le prove periodiche di tenuta dei circuiti.

5.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Le emissioni puntuali maggiormente significative sono quelle prodotte dal forno di riscaldo dei laminati (camino E1).

Oltre a tale emissione, per il sito di Dolcè sono autorizzate le emissioni in atmosfera prodotte dalle seguenti attività:

- impianto per la produzione di energia elettrica con motogeneratore (camino E2), in stato di dismissione, quindi non sottoposto ad analisi;
- aspirazione cappe sbozzatore treno di laminazione (camino E3).

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera:

Tabella 5.6.3 – Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in atmosfera

Reparto / Fase	Presidi ambientali
Laminatoio / Produzione laminati	• Captazione emissioni da forno di riscaldo e convogliamento a camino E1 • Captazione e abbattimento emissioni da cappe sbozzatore treno di laminazione e convogliamento a camino E3
Attività di servizio	• Impianto per la produzione di energia elettrica con motogeneratore (in stato di dismissione)

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in aria dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT n. 11, 87, 88, 89, 90);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di emissioni in atmosfera,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono emissioni e gli eventuali sistemi di abbattimento delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in aria e definire eventuali azioni di miglioramento,

sono applicate le schede di controllo e manutenzione gestite dal software di stabilimento, che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti con emissioni in atmosfera convogliate a camino, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

Nella tabella 5.6.4 sono riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti misurate nelle emissioni puntuali in atmosfera maggiormente significative dei due siti, confrontate con i limiti autorizzati; i valori del 1^ semestre 2025 sono, in realtà, relativi alle analisi di autocontrollo eseguite nel mese di luglio 2024, in quanto non ancora disponibili i valori del campionamento del 2025.

Tabella 5.6.4 – Concentrazione media annua inquinanti nelle emissioni in atmosfera maggiormente significative

Punto di emissione/ inquinante	U.M.	2022	2023	2024	2025	Valore limite
E1 / Polveri	mg/Nm³	1,9	2,7	1,8	1,8	10
E1 / NO2	mg/Nm³	336	325	262	262	500
E1 / CO	mg/Nm³	4,4	3,3	0,5	0,5	100
E3 / Polveri	mg/Nm³	0,2	0,2	0,2	0,2	10
E3 / IPA	mg/Nm³	0,001	<0,001	0,0005	0,0005	0,01

I dati di tabella 5.6.4 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni puntuali in atmosfera si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Si riportano, nelle figure 5.6.3.A, 5.6.3.B, 5.6.3.C, le quantità di inquinanti maggiormente significativi emessi in aria [Polveri totali, Ossidi di azoto (NO_2), e CO] in valore assoluto e in valore relativo (IND_20) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate nella tabella 5.2. Gli inquinanti in aria sono stimati sulla base delle analisi periodiche effettuate sulle emissioni

convogliate sottoposte ad autorizzazione e delle ore di funzionamento dei singoli camini.

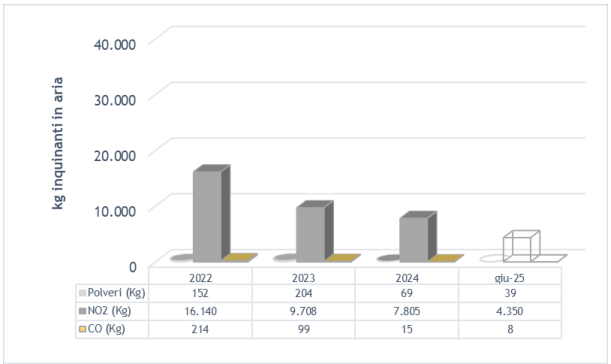


Figura 5.6.3.A – Emissioni di inquinanti in aria Dolcè, in valore assoluto

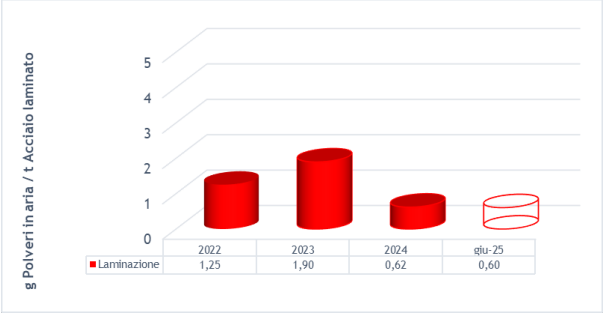


Figura 5.6.3.B – Emissioni di Polveri in aria Dolcè, in valore relativo

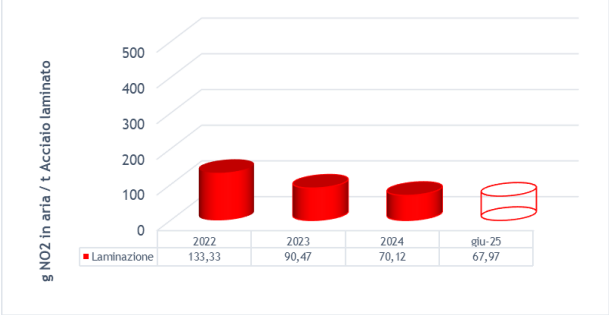


Figura 5.6.3.C – Emissioni di NO2 in aria Dolcè, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Dolcè si nota un aumento delle emissioni relative di polveri del processo di laminazione, nel 2022 e nel 2023, dovuto a valori di concentrazione e di portata (misurati nel corso dell'analisi annuale delle emissioni del camino E1) superiori a quelli abitualmente rilevati ma comunque ampiamente conformi ai valori limiti di legge, mentre le emissioni di NO2 appaiono sostanzialmente costanti nel periodo considerato.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, sono stati attuati ed altri pianificati diversi interventi che andranno a migliorare le prestazioni attuali.

Infine, per prevenire la produzione di emissioni diffuse dai piazzali e dalle strade utilizzati per la movimentazione di billette, materiali e prodotti finiti, è effettuata periodicamente un'attività di spazzamento.

5.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ACQUA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono scarichi idrici. Si tratta di:

- acque reflue industriali, costituite principalmente da spurghi dei circuiti di raffreddamento, spurgo dei sistemi di demineralizzazione dell'acqua e dagli eventuali sversamenti accidentali di liquidi all'interno delle aree pavimentate degli stabilimenti;
- acque meteoriche prodotte sulle superfici che possono comportare il dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente.

L'Azienda è dotata di sistemi che consentono il ricircolo interno delle acque di raffreddamento. Il ricircolo è pressoché totale, a meno della quota parte che viene persa per evaporazione; pertanto non vi sono scarichi di acque reflue industriali.

Il sistema di ricircolo delle acque prevede uno specifico impianto di trattamento dei reflui costituito, tra l'altro, da vasche di decantazione, idrocicloni per l'abbattimento del particolato trascinato dai reflui, filtri a sabbia per la depurazione da particelle ferrose o idrocarburi pesanti, un ispessitore dei fanghi e una filtropressa.

Per quanto riguarda le acque meteoriche di dilavamento vi è un completo riutilizzo nei processi delle acque di prima pioggia e di una rilevante quota parte di acque di seconda pioggia; solo la parte di seconda pioggia eccedente i fabbisogni di processo viene scaricata su suolo tramite pozzi perdenti.

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in acqua.

Tabella 5.6.5 – Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in acqua

Tipologia acque	Impianto di trattamento
Acque meteoriche dilavamento area parcheggio e transito mezzi e delle coperture fabbricati (in queste aree non viene effettuato alcun stoccaggio di materie prime)	Disoleatore
Acque reflue assimilate alle domestiche	Imhoff e vasca condensa grassi
Acque di raffreddamento dell'impianto di laminazione	Impianto chimico fisico
Acque meteoriche di reintegro ciclo acque	

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in acqua dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di scarichi idrici,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono acque reflue e meteoriche e i sistemi di depurazione delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

sono applicate le schede di controllo e manutenzione gestite dal software di stabilimento, che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti di trattamento acque, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

I dati delle concentrazioni (determinate in base agli autocontrolli) evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Attualmente non sono previsti indicatori di prestazioni correlati.

5.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Presso il Sito di Dolcè sono eseguite indagini fonometriche periodiche al fine di valutare l'impatto acustico verso l'esterno.

I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Dolcè sono di seguito raffigurati.

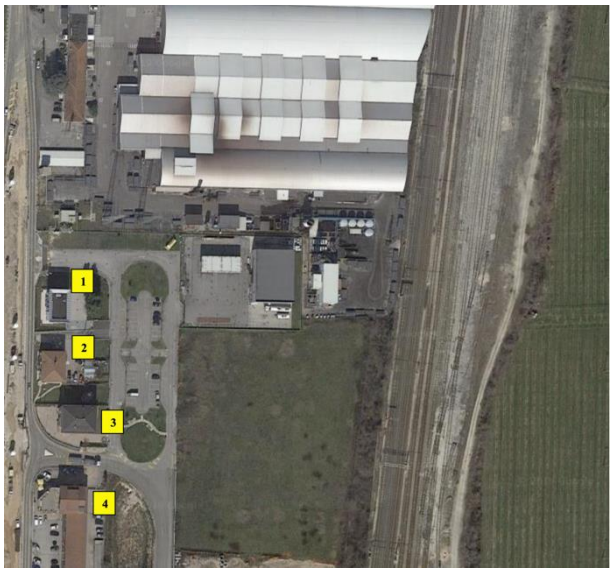


Figura 5.6.7 – Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Dolcè

Qui di seguito si riportano le valutazioni prese dalla Dichiarazione Ambientale del triennio precedente, non essendo occorse modifiche sostanziali che hanno richiesto un aggiornamento della valutazione di impatto acustico. In base all'ultima valutazione di impatto acustico eseguita (misure nel periodo compreso tra il 9 ed il 13 settembre 2022), si può riassumere quanto segue:

- i limiti assoluti di immissione risultano essere sempre rispettati, sia durante il periodo diurno che durante quello notturno, presso i ricettori più prossimi al sito (P.1 e P.2):

VERIFICA DEI LIMITI ASSOLUTI DI IMMISSIONE

	Livello	*Limite Immissione*	*Supero Immissione*
P.1 DIURNO	**65.8**	**70.0**	**NO**

	Livello	*Limite Immissione*	*Supero Immissione*
P.2 DIURNO	**64.9**	**70.0**	**NO**
P.2 NOTTURNO	**59.4**	**70.0**	**NO**

- i limiti assoluti di emissione risultano essere sempre rispettati, sia durante il periodo diurno che durante quello notturno:

VERIFICA DEI LIMITI ASSOLUTI DI EMISSIONE

	Livello	*Limite Emissione*	*Supero Emissione*
P.1 DIURNO	**60.5**	**65.0**	**NO**

	Livello	*Limite Emissione*	*Supero Emissione*
P.2 DIURNO	**61.5**	**65.0**	**NO**
P.2 NOTTURNO	**55.5**	**65.0**	**NO**

- i limiti assoluti differenziali non risultano essere applicabili al caso in esame.

5.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti, dei siti oggetto di registrazione che, seppur poco significativi, sono soggetti a monitoraggio e controllo:

Tabella 5.6.8 – Considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti

Aspetto ambientale	Considerazioni
DIRETTO / Emissioni odorigene	Data la tipologia di processi svolti, presso il sito non sono presenti sorgenti significative di odori. Non si registrano lamentele provenienti dalle parti interessate esterne riguardanti gli odori.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (trasporto merci pericolose si strada - ADR)	In riferimento alle attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), nei siti sono effettuate: carico e spedizione di merci pericolose, rappresentate dai rifiuti prodotti, per il conferimento a impianti terzi autorizzati al recupero o smaltimento degli stessi; scarico di merci pericolose, rappresentate dai prodotti chimici approvvigionati, da utilizzare nei processi. Le attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR) sono a campione controllate da un "Consulente ADR" in possesso delle prescritte abilitazioni. Il personale aziendale coinvolto nella gestione delle merci pericolose soggette ad ADR è regolarmente formato.
DIRETTO / Impatto paesaggisti-co	Il sito oggetto di registrazione sé collocato in area industriale in cui non sono presenti vincoli paesaggistici. L'impatto paesaggistico delle strutture fisse (capannoni, impianti, ecc.) è mitigato dalla presenza di alberature schermanti poste lungo porzioni significative del confine più esterno o dalla presenza di lotti di terreno a prato di proprietà.
INDIRETTO / Aspetti legati al ciclo di vita dei prodotti	Come anticipato al § 3.3.1, il ciclo di produzione dell'acciaio con forno elettrico, avvalendosi della fusione di rottame ferroso, permette di sfruttare al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio. Tutto il materiale di scarto del processo di laminazione (teste, code, spezzoni, incagli, ecc.) viene conferito come rifiuto ed inviato alle acciaierie del Gruppo.
INDIRETTO/ Traffico veicolare indotto	Per il sito di Dolcè, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti è pari a 80 mezzi/ giorno circa.
INDIRETTO / Gestione appaltatori in sito	Per il sito di Dolcè, gli aspetti ambientali degli appaltatori stabilmente presenti in sito sono tenuti sotto controllo: verificando il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione ambientali (ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 9001); verificando periodicamente il rispetto delle disposizioni normative ed aziendali; effettuando attività di coordinamento nella definizione dei piani di gestione delle emergenze.
INDIRETTO / Gestione fornitori	Gli aspetti ambientali dei fornitori sono tenuti in considerazione: calcolando (ed aggiornando periodicamente) l' "*indice di significatività del componente/ servizio*", in modo da suddividere i componenti/ servizi in categorie a diverso livello di significatività (alta, media e bassa) per la sicurezza e/o l'ambiente, valutando preventivamente (sia dal punto di vista tecnico che commerciale) l'acquisto dei componenti/ servizi, qualificando i fornitori mediante assegnazione di un punteggio, in base alla significatività delle forniture e ad aspetti soggettivi (premianti o penalizzanti) correlati ai rischi introducibili per la sicurezza e/o l'ambiente,in base a quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 09 "Procedura per l'acquisto di beni e servizi energetici ed ambientali, prodotti, apparecchiature ed energia".

In relazione alle ricadute indirette sul territorio degli aspetti ambientali dei siti oggetto di registrazione, le considerazioni riportate in tabella 5.6.8 sono fatte sulla base degli elementi del contesto, delle parti interessate e degli aspetti ambientali diretti.

6. DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. dal verificatore ambientale RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12, 16128 - Genova (GE) – Italy, n. accreditamento IT-V-0002.

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i..

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento. Acciaierie Venete S.p.A. si impegna, inoltre, a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida triennale.

Il periodo di validità della Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida triennale. Pertanto, il termine di presentazione della prossima riedizione completa della Dichiarazione è il 2028.

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ("Dichiarazione Ambientale aggiornata") verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, all'organismo competente e, successivamente al buon esito dell'analisi da parte di ISPRA, secondo la procedura di registrazione in vigore, verranno messi a disposizione del pubblico che ne faccia espressa richiesta.

RINA

DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 767

Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 29/12/2025

7. GLOSSARIO

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale (AAI): un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto Ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Condizioni operative anomale: condizioni che determinano un funzionamento non ottimale di un'attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l'Azienda e per i dipendenti, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme di qualità ed ambientali applicabili.

Conduzioni operative normali: condizioni previste in fase progettuale e riscontrate in esercizio che determinano il rendimento ottimale di un'attività.

Componente ambientale: aria, acqua, suolo, risorse naturali, ecc.

Convalida: procedura di verifica della Dichiarazione Ambientale secondo i criteri del Regolamento EMAS n. 1221/09, per esaminare le informazioni della Dichiarazione stessa ma anche della Politica, del Programma di miglioramento continuo, del Sistema di Gestione, le procedure di analisi o audit, il Riesame della Direzione al fine di accettare la conformità con il Regolamento stesso.

Dichiarazione Ambientale (DA): una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che include un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto i suoi obiettivi e target ambientali ed altri fattori concernenti le prestazioni ambientali. La Politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo Sistema di Gestione Ambientale. Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, degli obiettivi e dei target ambientali.

Documentazione del Sistema di Gestione Integrato: Il manuale, i registri, i documenti, atti a garantire l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.

Effetto ambientale (impatto ambientale): qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

Efficienza ambientale (prestazione ambientale): risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Fornitore: organizzazione o persona che fornisce un prodotto / servizio.

Gestione: attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione.

Incidente: avvenimento di rilievo, all'interno dell'Azienda, connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che può comportare interazioni con l'ambiente.

Incidente ambientalmente rilevante: avvenimento di rilievo connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito, all'interno o all'esterno dell'Azienda, per l'uomo e per l'ambiente.

Inquinamento: l'introduzione, diretta o indiretta, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbe nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o di altri suoi legittimi usi.

Istruzione operativa: istruzione di lavoro che precisa le modalità tecniche di effettuazione di particolari attività operative.

Manuale di Gestione Integrato (MGI): documento che enuncia la Politica, gli obiettivi ed il Programma di miglioramento continuo dell'Azienda e descrive il Sistema di Gestione Integrato.

Miglioramento continuo: processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivi per il miglioramento continuo: obiettivi per il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla qualità e all'ambiente, conseguenti alla Politica, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

Organizzazione: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Politica per l'Ambiente: gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di qualità e di ambiente e, l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed ai requisiti di qualità; tale Politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target.

Prestazione ambientali di processo: prestazioni tecniche inerenti il processo con riferimento alla qualità ed alla quantità dei fattori inquinanti (es: m^3 di acqua prelevata da acquedotto / m^3 totali di acqua utilizzata).

Procedura gestionale: modalità definite per eseguire un'attività del Sistema di Gestione Integrato sviluppata secondo i seguenti paragrafi: scopo, ambito di applicazione, riferimenti, modalità operativa, responsabilità, modalità di conduzione e registrazioni.

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

Prodotto: risultato di un processo.

Programma di miglioramento continuo: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'Azienda, concernenti una migliore protezione della qualità e dell'ambiente nel sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se nel caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

Rappresentante della Direzione: soggetto nominato dalla direzione dell'Azienda con poteri e responsabilità per assicurare l'attuazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato.

Registro degli Aspetti Ambientali: elenco degli aspetti ambientali comprendente una loro breve caratteristica. Gli aspetti ambientali vengono individuati nelle condizioni di esercizio normali, anomali o di emergenza. Il registro comprende anche la valutazione degli aspetti tramite i codici di rilevanza.

Riesame: attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti.

Sistema di Gestione Integrato (SGI): la parte del Sistema di Gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Ed include qualsiasi infrastruttura, impatto e materiali.

Situazione di emergenza: situazione di funzionamento dell'Azienda a seguito di un incidente o in occasione di eventi esterni eccezionali.

Traguardo: requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi per il miglioramento continuo e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

UNFCC: Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.